

**Acof.
Sia fatta
la tua
idea.**



**Piano Triennale
dell'Offerta Formativa
2022-2025**

**LICEO SCIENTIFICO
SPORTIVO**

**ISTITUTO TECNICO
GRAFICA E COMUNICAZIONE**

**LICEO DELLE SCIENZE
UMANE**

**LICEO ARTISTICO
DESIGN DELLA MODA**

**ISTITUTO TECNICO
SISTEMA MODA**

**ISTITUTO PROFESSIONALE
SPORTIVO**



Istituti Paritari
www.olgafiorini.it
didattica.iss@acof.it

Via Varzi, 16 – 21052 BUSTO ARSIZIO (Varese)
Tel. 0331/624318 – Tel./ Fax 0331/620371
ISTITUTI SEDE D'ESAME

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

Documento deliberato dal Collegio docenti
il 09/09/2022
e successive modificazioni

DATI ANAGRAFICI DEGLI ISTITUTI SUPERIORI

Gestore

ACOF OLGA FIORINI
Cooperativa sociale - onlus

Codice Fiscale	90018970120
Partita Iva	02392560120
Via	Varzi n. 16
Città, CAP e Prov.	BUSTO ARSIZIO 21052 (VA)
Telefono	0331/624318 – int. 1
Fax	0331/620371
e-mail	didattica.iss@acof.it

COORDINATE BANCARIE

B.C.C DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE

INTESTAZIONE ACOF OLGA FIORINI:
FILIALE DI LEGNANO - CORSO ITALIA 29
IBAN IT59 N084 0420 2000 0000 0803 494

OPPURE:

BANCA INTESA

INTESTAZIONE ACOF OLGA FIORINI:
CODICE IBAN: IT49 T 03069 09 6061 0000 000 3058

N.B.: si raccomanda, per i pagamenti effettuati tramite bonifico bancario, di specificare nell'apposito spazio il nome dell'alunno, la classe e la causale del versamento.

ORARI DI APERTURA UFFICI

UFFICIO DI SEGRETERIA DIDATTICA		
STUDENTI e GENITORI	dal lunedì al venerdì	dalle 8.30 alle 15.30 – orario continuato
	Sabato	dalle 9.00 alle 11.30

UFFICIO PAGAMENTI RETTE SCOLASTICHE DOTE SCUOLA		
STUDENTI e GENITORI	dal lunedì al venerdì	dalle 8.30 alle 15.30
	sabato	dalle 9.00 alle 11.30

CODICI MECCANOGRAFICI DEGLI ISTITUTI

LICEO SCIENTIFICO SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO	VAPSZC500T
LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE	VAPMV0500Q
LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGN	VASLAA500P
ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE	VATFQS5007
ISTITUTO TECNICO SISTEMA MODA - ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA	VATFE2500M
ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI	VARCD7500V

INTRODUZIONE

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA: DEFINIZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il PTOF è il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** della scuola, cioè un documento di impegni tra la scuola e il territorio incentrato sul rapporto tra scuola-studenti e famiglia.

A partire dall'anno scolastico 2015/16, secondo quanto previsto dalla legge 107 del 13 luglio 2015, il Piano dell'Offerta Formativa diventa triennale, per favorire una progettualità di più ampio respiro, intesa al "potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (D. L.107/2015, art. 2).

«Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.»

(D.L. 107/2015, art.14)

Il PTOF è un documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola e rappresenta in modo esplicito la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa delle sue attività.

«Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.»

(D.L. 107/2015, art.14)

Il PTOF è il frutto di un'attività di progettazione che ha uno scopo preciso: il successo formativo di ogni studentessa e studente. Il documento scritto esplicita le scelte responsabili assunte dalla scuola per il raggiungimento dell'obiettivo. Per l'insegnante è lo strumento per definire le proprie attività, per lo studente e i genitori è lo strumento che li aiuta a conoscere cosa la scuola intende fare e come: il PTOF, quindi, è una dichiarazione di azioni concrete.

Al fine di "permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie", assicurando "la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa" la scuola pubblica il proprio PTOF sul portale unico a questa operazione dedicato, provvedendo a riportare ivi anche le eventuali revisioni dello stesso. (D.L. 107/2015, art.17).

Il presente Piano è stato adottato ai sensi dei seguenti riferimenti normativi, in aggiunta a quelli già sopra indicati:

- articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107: "Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e d'istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, [...]."
- comma 9 dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59, in base al quale l'autonomia didattica "si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale, compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti";
- comma 2 dell'art. 3 del D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 (Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche) in base al quale il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) "comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità";
- art. 1 del D.L. n. 59 del 6 marzo 1998, in base al quale il Dirigente Scolastico promuove, tra l'altro, "l'esercizio della libertà di insegnamento".

GLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI PARITARI "OLGA FIORINI & MARCO PANTANI" – BREVE STORIA

Gli Istituti Scolastici Superiori "Olga Fiorini & Marco Pantani" sono una realtà educativa nata e cresciuta all'interno di un territorio, quello di Busto Arsizio e dell'Alto Milanese, che, negli anni Cinquanta, ha visto una rimarchevole crescita nel settore tessile e dell'abbigliamento.

Ancora oggi, Busto Arsizio è un punto vivacemente operoso della zona dell'Alto Milanese; le iniziative di grande rilievo, che hanno sviluppato questa città, sono state caratterizzate dallo spirito pionieristico di personalità dotate di preparazione professionale, d'intelligenza, d'intuizione, di entusiasmo e forza di volontà.

In questo ambiente umano ed economico si iscrive l'iniziativa della signora **Esterina Olga Fiorini**: esperta nel settore abbigliamento, constatata l'assenza di proposte idonee sul vasto territorio, consapevole dell'esigenza di formare operatori capaci, ella iniziò privatamente l'attività di istruire giovani orientati a questa professione.

I corsi regionali, nati dalle prime iniziative sopra menzionate, sono poi confluiti nella creazione di un Istituto professionale, legalmente riconosciuto nel 1989 e diventato, in tempi più recenti, **l'Istituto Tecnico settore Tecnologico – Sistema Moda "Olga Fiorini"**.

Sempre per rispondere alla richiesta, proveniente da numerose aziende del territorio, di figure professionali preparate e aderenti ai profili ricercati, nel 1995 nasce l'Istituto professionale di grafica pubblicitaria, poi confluito, a seguito della Riforma dell'Istruzione superiore del 2011 **nell'Istituto Tecnico, settore Tecnologico – Grafica e comunicazione "Olga Fiorini"**; quest'ultimo a partire dall'anno scolastico 2021/22 si propone di suddividere la proposta didattica in due curvature: *Visual & web* e *Photo & Motion*.

Nell'anno scolastico 2004/2005 l'offerta formativa degli Istituti Scolastici Superiori Paritari Olga Fiorini si espande anche all'ambito liceale con la creazione del Liceo della Comunicazione "Marco Pantani", che offriva un duplice indirizzo: sport e spettacolo. Il corso di studi, che permetteva di ottenere il Diploma di Stato di indirizzo scientifico, è stato riformato a partire dall'anno scolastico 2011/2012 per quanto riguarda l'indirizzo spettacolo, che è confluito nel **Liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale "Olga Fiorini"** Progetto Spettacolo; nell'anno 2014/2015 anche l'indirizzo sport ha subito un riordino, diventando **Liceo Scientifico sezione ad indirizzo Sportivo "Marco Pantani"**.

Nel frattempo, a partire dal settembre 2013, nasceva una ulteriore e innovativa proposta: il liceo Internazionale per l'Innovazione "Olga Fiorini", uno dei primi percorsi quadriennali autorizzati dal Ministero dell'Istruzione nel nostro paese. A partire dall'anno scolastico 2020-2021 il Liceo Internazionale è entrato a far parte di The International Academy, istituto omnicomprensivo dalla vocazione internazionale che annovera percorsi scolastici dai 3 anni fino al diploma di Stato.

Dall'anno scolastico 2016/2017 si aggiunge all'offerta formativa degli Istituti Scolastici Superiori il **Liceo Artistico** indirizzo Design "Olga Fiorini" con curvatura Arte della Moda, che prosegue la sessantennale tradizione formativa nel campo dell'abbigliamento e della moda, con un percorso orientato alla creatività.

Per rispondere all'esigenza diffusa fra i giovani e avvertita dalle famiglie di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica, a partire dall'anno scolastico 2018/2019 **l'Istituto Professionale** settore servizi indirizzo servizi commerciali con declinazione sportiva "Marco Pantani" entra a far parte dell'offerta formativa degli istituti scolastici superiori paritari "Olga Fiorini & Marco Pantani".

Gli **"Istituti Olga Fiorini & Marco Pantani"**, **scuole paritarie, sede d'esame**, perseguendo obiettivi di sviluppo e crescita continui, sono una realtà attiva nel campo dell'istruzione liceale, tecnica e dell'educazione già a partire dal **1956**; essi sono parte integrante di un progetto più ampio che fa capo ad ACOF OLGA FIORINI Cooperativa sociale ONLUS, che ormai da decenni si occupa di istruzione e formazione a trecentosessanta gradi, nel segno dell'innovazione e dell'attenzione alle necessità del territorio e degli utenti.

VISION e MISSION DEGLI ISTITUTI:

VISION

- innovazione;
- forte legame col territorio;
- collaborazione scuola-famiglia;
- attenzione allo studente attraverso la cura della persona nella sua interezza;
- promozione delle potenzialità di ciascuno, riconoscendone il sapere e il saper fare sia in ambito scolastico sia in ambito relazionale che sociale;
- contrasto alla dispersione scolastica, puntando sulle potenzialità di ogni studente;
- educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, nel rispetto delle differenze in un approccio interculturale;
- promozione dell'intelligenza creativa e divergente, mediante le diverse discipline e la compenetrazione dei linguaggi delle discipline umanistiche, con quelle tecniche e d'ambito scientifico;
- aggiornamento costante della didattica.

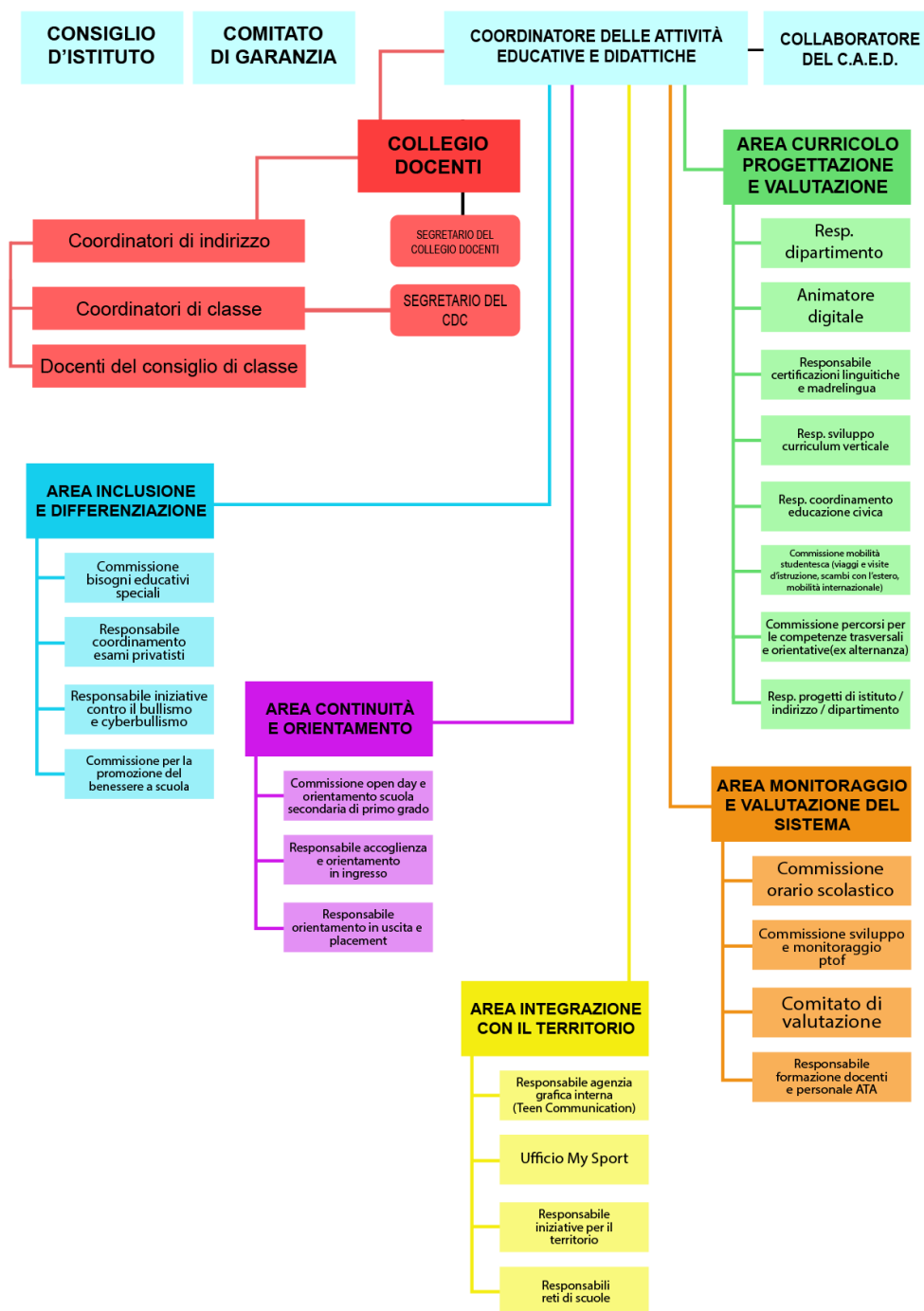
MISSION

- organizzazione e gestione dei processi al fine di garantire il funzionamento della didattica nella sua parte logistico-organizzativa;
- internazionalizzazione e CLIL, anche mediante la mobilità scolastica, l'intervento stabile e curricolare del docente madrelingua, di inglese e spagnolo; le certificazioni linguistiche utili per la prosecuzione degli studi in ambito universitario; stage e scambi con l'estero; partnership in progetti europei;
- attuazione di una didattica individualizzata, finalizzata all'inclusione, che si ponga in ascolto delle diversità nei modelli di apprendimento e nelle espressioni delle intelligenze multiple;
- multimedialità, comunicazione e digitalizzazione della didattica;
- comunicazione costante con gli studenti e le famiglie, favorita dal registro elettronico e dal sito web dell'Istituto;
- potenziamento e sostegno dell'apprendimento mediante strategie di recupero, corsi di recupero e sportelli help per tutte le materie, curricolari ed extracurricolari per le discipline culturali e di indirizzo ritenute prioritarie dal Collegio docenti;
- organizzazione e gestione dei processi relativi allo svolgimento degli esami di idoneità e di ammissione all'Esame conclusivo del ciclo di studi di scuola secondaria superiore per studenti privatisti, al fine di contrastare la dispersione scolastica.

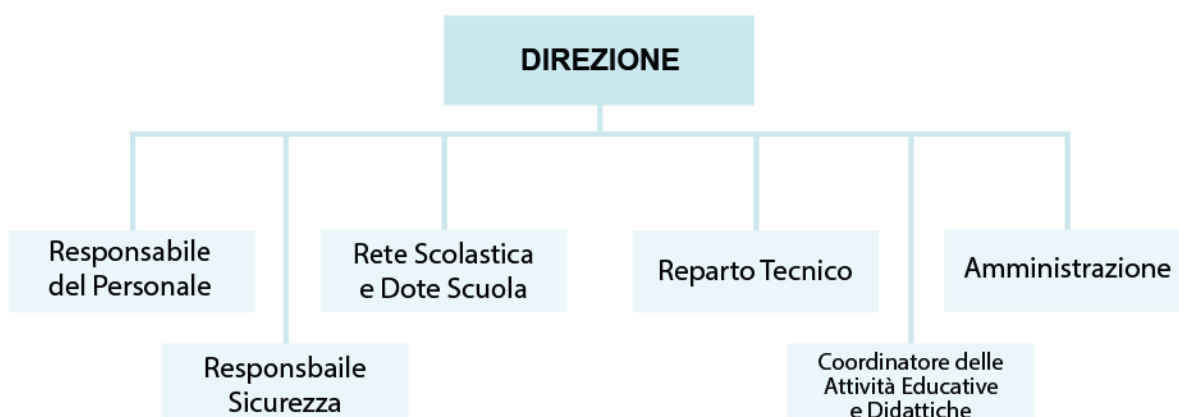
SEZIONE 1

ORGANIZZAZIONE INTERNA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI PARITARI “OLGA FIORINI & MARCO PANTANI”

1.1 ORGANIGRAMMA



1.2 DIREZIONE E UFFICI AMMINISTRATIVI



1.3 CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1.3.1 CALENDARIO ANNO SCOLASTICO

Si rimanda alla comunicazione che ogni anno la segreteria didattica invia a famiglie, studenti e docenti dove vengono indicati:

- avvio delle attività didattiche
- termine delle attività didattiche
- sospensione delle attività didattiche per festività e ponti

1.3.2 ORARIO DELLE LEZIONI

La frequenza si distribuisce dal lunedì al venerdì; il monte ore giornaliero è di sei moduli orari; per alcuni dei nostri Istituti sono previsti da uno a due rientri pomeridiani settimanali di due ore; per le classi prime degli Istituti tecnici, inoltre, è previsto un ulteriore rientro per un monte ore totale di 33 ore annuali, spalmabili nel corso dell'intero anno scolastico, a seconda di quanto stabilito dal Consiglio di Classe, al fine di ottemperare all'obbligo di inserimento dell'insegnamento di Geografia generale ed economica nel percorso di studi (D.L. 12 settembre 2013, n.104); infine, è previsto un ulteriore rientro pomeridiano o al sabato mattina, con cadenza mensile, per il triennio del Liceo Artistico.

1.3.3 COLLOQUI GENITORI/DOCENTI

I genitori potranno fissare colloqui con i singoli docenti durante la mattinata (secondo l'orario di ricevimento degli stessi), tramite la piattaforma "ScuolaOnline".

Sono previsti colloqui generali secondo un calendario stilato dalla segreteria e comunicato preventivamente a tutti gli interessati.

1.3.4 CONSIGLI DI CLASSE

Le riunioni ordinarie del Consiglio di Classe sono previste nei seguenti periodi:

- settembre/ottobre (programmazione iniziale)
- novembre (monitoraggio metà quadrimestre con andamento educativo didattico dei singoli studenti)
- marzo (monitoraggio metà quadrimestre con andamento educativo didattico dei singoli studenti)

sono previsti, inoltre due riunioni al fine di procedere allo scrutinio degli esiti degli studenti nei mesi di:

- gennaio (I° periodo)
- giugno (II° periodo)

1.3.5 COLLEGIO DOCENTI

Si prevedono riunioni ordinarie del Collegio dei docenti nei seguenti periodi:

- settembre
- dicembre
- febbraio
- maggio.

Il servizio è disponibile previa prenotazione.

1.4 ORIENTAMENTO

L'art. 1 del D.M. 179 del 19/07/99 lettera g e la direttiva n. 487 del 06/08/97 affidano alla scuola il compito di organizzare attività di orientamento. L'autonomia scolastica impone di operare affinché ogni studente venga sostenuto e responsabilizzato con progetti educativi che possano fornirgli strumenti per l'autoformazione e far liberamente emergere vocazioni, aspirazioni e interessi. L'orientamento è pertanto da intendersi come:

- una componente del sistema educativo;
- un processo di formazione-informazione che assume aspetti diversi secondo l'età dell'alunno e mira a un consolidamento della personalità, alla formazione culturale, allo sviluppo di autonomia decisionale e di scelta.

I percorsi scolastici quinquennali, così come strutturati dal legislatore, prevedono la suddivisione in due bienni e nel quinto anno finale. Il primo biennio è un periodo da intendersi comune a tutti gli indirizzi di studi, almeno per quanto riguarda le discipline non di settore, che perseguono i medesimi obiettivi di apprendimento. Nel corso di tale fase, lo studente ha modo di verificare la propria scelta ed eventualmente di modificarla, anche grazie agli strumenti che, con finalità orientativa, sono forniti dalla scuola. Il secondo biennio è dedicato al rafforzamento delle competenze di base già apprese nel percorso pregresso e all'approfondimento di quelle specifiche dell'indirizzo di studi prescelto. Infine, il quinto anno è interamente dedicato al raggiungimento delle competenze in uscita di ogni percorso scolastico, previste dalla norma e, poi, certificate dal Diploma di Stato. Nell'ultimo anno, inoltre, si forniscono agli studenti elementi per orientarli alle scelte future, sia per quanto riguarda il proseguimento della loro formazione, sia per un eventuale inserimento nel modo del lavoro.

Gli Istituti Scolastici Superiori "Olga Fiorini - Marco Pantani" organizzano l'orientamento in fasi distinte, ma tra loro correlate, in base al corso di studio e alla classe di appartenenza.

Orientamento in ingresso

In conformità al Progetto Educativo dell'Istituto, i rapporti tra i dirigenti, la famiglia, il personale, gli allievi sono improntati a un clima sereno, ordinato, attivo e responsabile.

Il primo frutto di questo clima è la conoscenza diretta che i responsabili hanno di ciascun allievo e della sua famiglia a partire dal momento dell'iscrizione, la quale si effettua solo dopo colloqui intesi a orientare i richiedenti su valide motivazioni d'inclinazione e di obiettivi.

Il primo anno di scuola superiore costituisce un periodo critico per la necessità di adattamenti, talvolta radicali, che possono generare difficoltà e disagio. Il Consiglio di Classe favorisce l'inserimento dello studente nella nuova realtà, attraverso i seguenti interventi:

- raccordo con la Scuola Secondaria di Primo Grado;
- incontro tra genitori – alunni e dirigenti;
- incontro tra famiglie e psicologo della scuola, in fase di accoglienza;
- rilevazione della situazione in ingresso: prove d'ingresso, le cui risultanze saranno analizzate dai Consigli di classe;
- presentazione dei criteri di valutazione e del regolamento d'Istituto agli studenti e alle famiglie.

Orientamento in uscita

L'orientamento in uscita ha lo scopo di facilitare lo studente nella scelta del percorso da intraprendere dopo il termine del percorso di studi, e si articola sugli ultimi due anni, il quarto e il quinto.

Si propone di fornire notizie riguardo:

- il mercato e il mondo del lavoro;
- la formazione post-diploma;
- le tipologie di studi universitari.

L'orientamento in uscita può prevedere inoltre interventi di esperti e professionisti legati all'indirizzo di studio e su specifiche tematiche, eventualmente correlate ai progetti in corso. Si possono, infine, considerare parte integrante delle iniziative di orientamento in uscita anche attività connesse con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

1.5 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I percorsi di alternanza scuola-lavoro con la Legge di Bilancio 2019 sono stati rinominati in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", più comunemente noti con l'acronimo PCTO, e ridefiniti nella durata complessiva di almeno:

- 150 ore per gli istituti tecnici
- 210 ore per gli istituti professionali
- 90 ore per gli indirizzi liceali.

Secondo il D.M. n. 774, nonché le linee guida allegate, è compito della scuola organizzare dei percorsi che sviluppino le competenze trasversali e l'orientamento, "attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse". In particolare: "il processo di orientamento, che si configura come diritto permanente finalizzato a promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale, rappresenta, nel panorama italiano dell'istruzione e della formazione, parte integrante del percorso educativo, a partire dalla scuola dell'infanzia. [...] Il ruolo dell'intero sistema scolastico appare, pertanto, imprescindibile e assume un'importanza strategica [...]. È data rilevanza alla figura del docente come "facilitatore dell'orientamento" per definire approcci e strumenti in grado di sostenere gli studenti nello sviluppo della propria identità, nella scelta consapevole e responsabile, esaltare la dimensione permanente e trasversale dell'orientamento e sviluppare un'azione orientativa centrata sulla persona e i relativi bisogni espressi". La normativa, inoltre, chiarisce come sia necessario rafforzare la dimensione formativa dell'orientamento attraverso svariati percorsi, che possono essere di genere culturale o museale, che potenzino l'interculturalità e l'internazionalizzazione, che stimolino competenze trasversali e competenze tecnico-professionali anche in contesti extrascolastici e professionali, semplicemente approcciandosi al mondo del lavoro e alle professionalità in maniera riflessiva, utilizzando molteplici soggetti, proprio per costituire una "comunità orientativa educante".

1.6 STAGE IN STRUTTURE, ORGANIZZAZIONI, AZIENDE

Per progetto formativo di stage s'intende un percorso facoltativo di apprendimento effettuato in azienda da parte dell'alunno al di fuori del calendario scolastico. L'obiettivo principale è quello di offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare in concreto le competenze acquisite in ambito scolastico, creando un'occasione d'integrazione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro. Altri scopi dell'iniziativa sono:

- conoscere il mondo del lavoro: i processi produttivi, l'organizzazione aziendale;
- educare alla cultura del lavoro attraverso la sua pratica responsabile: rispetto degli orari aziendali, rispetto delle gerarchie, rispetto delle tempistiche di lavorazione e delle consegne;
- acquisire e sviluppare conoscenze tecniche e professionali;
- socializzare e sapersi relazionare nell'ambito della realtà lavorativa;
- acquisire il proprio ruolo nel contesto aziendale;
- agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

1.7 CLIL - CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

CLIL, acronimo di *Content language integrated learning*, è una dicitura generica che indica un programma di immersione linguistica, per il potenziamento dell'insegnamento di una seconda lingua, mediante il suo utilizzo come lingua veicolare, per l'apprendimento di altre discipline. Tale metodologia presuppone l'introduzione di un concetto pragmatico di lingua che favorisce l'acquisizione della stessa, più che il suo apprendimento, focalizzando l'attenzione sui significati, più che sulle strutture.

I contenuti veicolati tramite lingua straniera risultano appresi con maggiore facilità, grazie alla defamiliarizzazione degli stessi, imputabile all'estraneità del lessico della lingua straniera. Inoltre, la mescolanza di idiomi differenti nella trattazione di una disciplina comporta un implicito confronto tra le strutture grammaticali, morfologiche e sintattiche degli stessi, nonché l'attivazione di aree cognitive, che, tuttavia, fanno riferimento a competenze comuni.

La Commissione Europea, nel raccomandare l'utilizzo del metodo CLIL, mette in luce i vantaggi che da esso derivano, quali la costruzione di una conoscenza e una visione interculturale, lo sviluppo di abilità di comunicazione interculturale, il miglioramento delle competenze linguistiche e, più in generale, delle abilità di comunicazione orale, lo sviluppo di interessi e di una mentalità multilinguistica.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, gli Istituti Scolastici "Olga Fiorini e Marco Pantani", in linea con le indicazioni ministeriali e i relativi decreti attuativi (D.D.P.P.R.R. 87/2010, 88/2010 e 89/2010), hanno integrato stabilmente l'insegnamento CLIL in inglese nel percorso formativo degli indirizzi di studio proposti.

1.8 DIDATTICA DELL'INCLUSIVITÀ E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

1.8.1 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

Introdotta dalla Direttiva sui bisogni educativi speciali (BES) del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13, il piano annuale per l'inclusione (PAI) raccoglie in un quadro organico gli interventi intrapresi dalla scuola per affrontare le tematiche

relative alla qualità dell'inclusione scolastica e delle azioni poste in essere per garantire un migliore sistema di integrazione ed il successo formativo per ogni studente con bisogni educativi speciali. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe socio-sanitaria, esperti esterni in un'ottica di reticolarità sinergica e sistemica di tutti i contributi offerti delle diverse professionalità coinvolte. In particolare, nel documento viene presentata un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso. Inoltre, viene proposta un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola per l'anno scolastico in partenza da settembre.

Il PAI è redatto annualmente entro il mese di giugno dal gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ed è allegato ogni anno al piano triennale dell'offerta formativa, di cui è parte integrante e sostanziale.

1.8.2 PUNTA SU DI TE

Il Progetto extra curriculare PuntasudiTe! si prefigge l'obiettivo di incentivare l'autonomia scolastica dei ragazzi della scuola secondaria di primo e di secondo grado, che desiderino apprendere un nuovo metodo di studio o sperimentarne uno differente dal proprio. I laboratori pomeridiani di PuntasudiTe!, gestiti da tutor specializzati, permettono di studiare sperimentando un approccio dinamico, basato sulla realizzazione di mappe concettuali, strutturate in base a un metodo di studio appositamente elaborato (metodo MeSA – Metodo di Studio Acof). L'utilizzo di software specifici (Anastasis: Epico con SupermappeEvo, sintesi vocale Loquendo, Matematica, SupermappeX ecc.) e dei libri digitali agevolano e completano l'approccio metodologico al metodo di studio.

PuntasudiTe! si rivolge anche a ragazzi con difficoltà specifiche di apprendimento (L.170/10 – Disturbi Specifici di Apprendimento – DSA – dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) o con altri bisogni educativi speciali (Direttiva ministeriale del 27/12/2012 Bisogni Educativi Speciali – BES). A riguardo la stretta collaborazione di PuntasudiTe! con una équipe accreditata presso Regione Lombardia permette, ai genitori che ne fanno richiesta, di accedere rapidamente a tutti i servizi di diagnostica (prima diagnosi, aggiornamenti etc).

Metodologia d'intervento

Dopo avere appreso le basi per la realizzazione delle mappe concettuali con il metodo MeSA (Campus PuntasudiTe! – 3 incontri di 2 ore/cd) gli studenti potranno accedere ai laboratori pomeridiani. Nei laboratori il metodo di studio viene consolidato attraverso lo studio delle materie curricolari. Nello specifico gli allievi sono accompagnati nella realizzazione, il più possibile autonoma, di mappe utili alla concettualizzazione degli argomenti richiesti per affrontare verifiche e/o interrogazioni. Gli obiettivi didattici stabiliti per singolo allievo sono condivisi con le figure di riferimento sia in ambito familiare, sia in ambito scolastico e/o specialistico. Il servizio potrà quindi includere, in accordo con la famiglia, confronti/incontri con i docenti di riferimento o con eventuali specialisti esterni alla Scuola. I laboratori sono proposti sia in piccolo gruppo (1 tutor/max 3 allievi) sia individuali e si svolgono tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì.

I laboratori sono attivi anche in DAD, il sabato mattina o durante il periodo estivo.

1.8.3 CANDIDATI PRIVATISTI

Presso gli Istituti Scolastici Superiori Paritari “Olga Fiorini - Marco Pantani” è possibile sostenere esami di idoneità o esami di ammissione all'Esame conclusivo del ciclo di studi di scuola secondaria superiore.

Al fine di garantire il più possibile una preparazione adeguata a sostenere le prove degli esami, gli Istituti Scolastici Superiori Paritari “Olga Fiorini - Marco Pantani” forniscono a ogni candidato, così come a ogni scuola di preparazione che ha presentato candidati propri, i seguenti materiali e servizi:

- plico contenente i programmi di studio delle materie relative all'indirizzo e alle annualità oggetto di preparazione, suddivisi per contenuti, obiettivi di apprendimento, compito/prodotto da realizzare, strumenti, note sulla prova finale;
- elenco dei libri di testo adottati dalla classe di riferimento;
- elenco delle materie e delle annualità da affrontare durante le prove;
- calendario delle prove d'esame;
- copia delle simulazioni delle prove d'esame effettuate nel corso dell'anno scolastico dai docenti e dagli studenti delle classi V e le istruzioni per la compilazione del percorso pluridisciplinare (privatisti che sono stati assegnati agli Istituti “Olga Fiorini” dall'Ufficio Scolastico Provinciale, per sostenervi L'Esame all'Esame conclusivo del ciclo di studi di scuola secondaria superiore);

- chiarimenti e ausili riguardo alla natura degli argomenti contenuti nei programmi di studio e alla preparazione necessaria, grazie ad un contatto costante con candidati e responsabili.

Le prove d'esame sono collocate abitualmente nei mesi di maggio e giugno e terminano prima dell'inizio dell'Esame conclusivo del ciclo di studi di scuola secondaria superiore.

Per le modalità di richiesta si rimanda alla sezione *Procedure*.

1.9 STRUMENTI PER IL SUCCESSO FORMATIVO

1.9.1 SPORTELLO HELP

Lo sportello Help è un intervento personalizzato per il singolo studente, da svolgersi in orario pomeridiano, volto al recupero personalizzato delle lacune didattiche in caso di assenza, frequenza discontinua, impegni sportivi, etc.. Per le modalità di richiesta si rimanda alla sezione *Procedure*.

1.9.2 CORSI DI RECUPERO

A favore degli alunni che nel corso dell'anno scolastico non raggiungono livelli di sufficienza in alcune discipline sono predisposti momenti di recupero, come previsto dalla norma (DM 80/07 e OM 92/07). Nel corso dell'anno sono assicurate almeno sei ore di recupero curricolare per disciplina che si svolgono nel mese di gennaio, dopo le vacanze natalizie, durante le normali ore di lezione: i docenti attueranno un recupero per gli allievi insufficienti e, contemporaneamente, un potenziamento/approfondimento per gli studenti senza insufficienze. Al termine di questo periodo, idonee verifiche accerteranno l'avvenuto o mancato superamento dell'insufficienza.

Al termine dell'anno scolastico si svolgeranno i corsi di recupero, delle discipline individuate dal Collegio docenti, per gli alunni ai quali il Consiglio di Classe ha sospeso il giudizio nello scrutinio finale. A seguito dei corsi saranno somministrate le relative prove per lo scioglimento della sospensione di giudizio.

1.9.3 SPORTELLO ASCOLTO

Lo sportello d'ascolto è un servizio gratuito offerto agli alunni e gestito da un esperto con competenze psicologiche e/o pedagogiche, che intende offrire uno spazio per accogliere e supportare gli adolescenti nell'affrontare i diversi compiti evolutivi. Si rivela un servizio utile per i ragazzi, che spesso hanno bisogno di dialogo e di ascolto competente, effettuato da un referente sicuro e neutrale, al quale potersi affidare con la certezza del più assoluto segreto professionale. È importante definire che tale servizio non costituisce un percorso terapeutico, ma ha la sola funzione di osservazione e relazione.

1.9.4 PROGETTO MeSA

Il progetto MeSA (Metodo di Studio Acof) è stato introdotto a partire dall'anno scolastico 2021-2022 al fine di sopperire all'esigenza sempre più diffusa negli studenti che approcciano la nostra scuola di apprendere un metodo di studio, che sia un mezzo efficace per il successo formativo sia nel presente percorso di studi, sia nell'eventuale prosieguo dello stesso.

1.9.5 PROGETTO MYSPORT

Il progetto Mysport ha come obiettivo quello di fornire agli studenti atleti che frequentano i nostri istituti e, più in generale, a tutti gli studenti che praticano sport, un supporto che li aiuti a coniugare le esigenze della scuola con quelle dell'attività sportiva, al fine di favorirne il successo in entrambi i campi di applicazione.

La creazione dell'ufficio Mysport, prevista dal progetto, è finalizzata appunto a mantenere sempre attivi i contatti con le società sportive di appartenenza e a individuare i bisogni logistici e organizzativi degli studenti, al fine di integrarli con le normali attività scolastiche.

1.10 OPEN DAY

Gli Open day degli Istituti, organizzati a partire dal mese di ottobre, sono destinati agli alunni che frequentano della scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie, che intendono conoscere l'offerta formativa degli Istituti Scolastici Superiori Paritari "Olga Fiorini e Marco Pantani". Durante le giornate di scuola aperta è possibile visitare l'ambiente scolastico, i laboratori e tutti gli spazi dedicati alla didattica; avere informazioni dai docenti degli istituti e dagli studenti che li frequentano; fissare un colloquio con la direzione e la presidenza. Alle giornate di scuola aperta si aggiungono altre iniziative di orientamento, come le lezioni aperte, durante le quali, gli alunni delle scuole secondarie di primo grado che lo desiderino, possono frequentare una giornata di micro lezioni, appositamente organizzata per fargli comprendere la natura dei diversi indirizzi di studio.

SEZIONE 2

**OFFERTA FORMATIVA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI
PARITARI “OLGA FIORINI & MARCO PANTANI”**

2.1 PERCORSI DI ISTRUZIONE

Con la riforma dell'istruzione superiore, entrata in vigore a partire dall'anno scolastico 2010/2011, l'offerta formativa degli Istituti Scolastici Superiori "Olga Fiorini" è così composta:

LICEO SCIENTIFICO SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO "MARCO PANTANI"

Un percorso di studi pensato per guidare lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE "OLGA FIORINI"

Un percorso di studi centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, che ha come finalità la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che caratterizzano il mondo di oggi.

Grazie alle quote di autonomia scolastica previste dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, gli Istituti Scolastici Superiori "Olga Fiorini", propongono il LES, arricchito da una curvatura nella quale alle materie previste dall'ordinamento ministeriale si aggiungono le discipline dell'area di progetto:

laboratorio espressivo - spettacolo

Le discipline afferenti al mondo delle arti performative, contribuiscono a potenziare abilità quali la capacità di interpretare in maniera globale la realtà, utilizzare i contenuti disciplinari, organizzare le conoscenze, confrontarsi con gli altri, formare un gusto e un'identità propri.

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGN DELLA MODA "OLGA FIORINI"

Un percorso di studi indirizzato al Design della Moda che si caratterizza per l'inserimento nel percorso formativo di discipline afferenti agli ambiti del settore moda, quali laboratorio artistico, laboratori progettuali, laboratori di design di moda. Tali discipline sviluppano le capacità creative e le competenze progettuali richieste da figure professionali quali il fashion designer e il creatore di moda.

ISTITUTO TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO "OLGA FIORINI"

Gli istituti tecnici hanno come obiettivo principale quello di far raggiungere agli studenti un'adeguata competenza professionale nel settore di riferimento.

Indirizzo Sistema moda – articolazione Tessile, Abbigliamento e Moda

L'indirizzo Sistema Moda, con articolazione Abbigliamento e Moda, fornisce competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda.

Indirizzo Grafica e comunicazione

L'indirizzo Grafica e Comunicazione fornisce competenze specifiche nel campo della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi a essi collegati, distinguendosi, in particolare, per l'approfondimento dell'area di progettazione e pianificazione del Design rivolto all'oggetto comunicativo (ideazione del packaging del prodotto e studio delle strategie di vendita) e delle possibilità offerte dai *new media* in campo pubblicitario.

Prevista la progressiva introduzione di due curvature: *Visual&web* e *Photo&motion*.

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI A DECLINAZIONE SPORTIVA "MARCO PANTANI"

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Un percorso di apprendimento personalizzato con un bilancio formativo per ciascun studente, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. Metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti.

2.2 INDIRIZZI LICEALI

OBIETTIVI GENERALI DIDATTICI PER I LICEI

«I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.»

(art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei").

Come viene sottolineato nelle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i percorsi liceali (D.P.R. 15 marzo 2010), per raggiungere i risultati sopra indicati, occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree: metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

Tutti i percorsi liceali si prefiggono comuni risultati di apprendimento, i quali sono di seguito specificati in relazione alle aree suddette:

1. area metodologica

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline;

2. area logico-argomentativa

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione;

3. area linguistica e comunicativa

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare;

4. area storico-umanistica

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue;

5. area scientifica, matematica e tecnologica

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Gli obiettivi sopra elencati sono contenuti nel curriculum verticale d'Istituto allegato al presente Piano.

2.2.1 LICEO SCIENTIFICO SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO “Marco Pantani”

Il Liceo Scientifico Sportivo “Marco Pantani” è un’importante opportunità per coniugare una approfondita e armonica cultura, sia in ambito umanistico sia scientifico, attraverso la promozione del valore educativo dello sport.

Si tratta di un modello formativo che riconosce il valore aggiunto della pratica sportiva nei processi formativi per la costruzione di competenze e di personalità sottolineando l’unicità del fenomeno sport, non in termini addestrativi, né ricreativi, ma in una dimensione pedagogica e culturale.

L’offerta formativa è volta all’approfondimento delle scienze motorie e sportive e delle discipline sportive. Tutto ciò all’interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché del diritto.

Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l’attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Gli alunni che praticano attività agonistiche vengono agevolati dall’articolazione del percorso formativo, che prevede un calendario scolastico di cinque giorni settimanali, col sabato libero e nessun rientro pomeridiano.

Nel caso di impegni sportivi certificati è possibile programmare verifiche e interrogazioni. Viene inoltre proposta un’attività di recupero personalizzata, riservata agli studenti che hanno la necessità di perdere diverse ore di lezione per allenamenti e gare.

Attitudini, interessi e motivazioni personali coerenti con il profilo professionale

Per affrontare al meglio questo percorso occorre avere una buona preparazione di base, buona capacità di memoria e di concentrazione. È utile essere precisi e sapersi organizzare nello studio; bisogna, inoltre, avere particolare interesse per gli studi di tipo scientifico ed essere appassionati di sport.

I PUNTI DI FORZA

- Adesione al progetto ministeriale studenti-atleti di alto livello.
- Psicologia dello sport nel triennio per imparare a gestire le proprie emozioni, a conoscere le dinamiche di gestione di sé e del gruppo, la leadership.
- Incontri con esperti del settore e campioni sportivi.
- Convenzione con CONI, CIP e altre realtà e federazioni sportive per collaborazioni, anche in ambito PCTO.
- PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) presso strutture del settore per iniziare un percorso orientativo e di inserimento nel mondo del lavoro e project-work.
- Viaggi d’istruzione e uscite didattiche sportive e di indirizzo.
- Sportello help per le attività di recupero personalizzata con i propri docenti.

VANTAGGI

- L’ufficio MySport per il raccordo con le società sportive di appartenenza e la gestione delle assenze e dei permessi sportivi.
- Tempo mensa: una pausa pranzo in orario scolastico per gli studenti/atleti.
- Sabato libero dalle attività didattiche.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

- Certificazioni linguistiche Cambridge Esol.
- Certificazioni informatiche EIPASS.
- Stage in strutture del settore, organizzazioni e aziende.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Il Liceo Scientifico Sportivo offre la possibilità di proseguire gli studi con l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie. Risultano indirizzi d'elezione:

- scienze motorie
- fisioterapia
- area economico/giuridica
- medicina.

La preparazione specifica del Liceo Scientifico Sportivo suggerisce un futuro inserimento nel mondo del lavoro in ambiti professionali quali lo sport business, il giornalismo sportivo, le professioni legate allo sport e al management dello sport (il cronista sportivo, il terapeuta sportivo, il dirigente sportivo, etc).

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

	1°BIENNIO		2°BIENNIO		
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA (CON INFORMATICA NEL PRIMO BIENNIO)	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT			3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (CON PSICOLOGIA DELLO SPORT NEL TRIENNIO)	3	3	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
STUDIO ASSISTITO (IMPOSTAZIONE METODO DI STUDIO)	2	2			
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (METODO CAMBRIDGE)	1	1			
<i>TOTALE ORE</i>	30	30	30	30	30

2.2.2 LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE “Olga Fiorini”

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale è incentrato sullo studio delle discipline giuridiche, economiche e sociali, e ha come finalità la comprensione dei complessi fenomeni sociali, economici e culturali che caratterizzano il mondo di oggi.

Ogni giorno siamo raggiunti da notizie, commenti e linguaggi che richiedono confidenza con le scienze economiche e sociali, oltre a una solida cultura generalista, umanistica e scientifica, propria dei licei. La partecipazione democratica nelle società globalizzate, dove le trasformazioni sono incessanti e avvengono a velocità accelerata, richiede nuovi strumenti culturali nelle persone, conoscenza e padronanza di dinamiche complesse, difficili da comprendere anche per gli osservatori più esperti.

A questa esigenza, a questa sfida ha risposto il Liceo economico-sociale, il quale, grazie alla sua vocazione di percorso volto alla comprensione della contemporaneità, vuole offrire un nuovo profilo di studi che porti il mondo nelle aule di scuola e doti i suoi allievi dei linguaggi necessari per cominciare a leggerlo.

Grazie alle quote di autonomia scolastica previste ai sensi dell'art.64 comma 4 del D.L. 25/06/08 n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, negli Istituti Scolastici “Olga Fiorini” il LES si arricchisce di una curvatura caratterizzata dall'inserimento tra le discipline di un laboratorio espressivo - spettacolo.

Il Liceo delle scienze umane – opzione economico-sociale è un corso di studi superiore di durata quinquennale che rilascia un diploma di maturità in Scienze Umane; alle materie previste dall'ordinamento ministeriale si aggiungono le materie dell'area di progetto.

Laboratorio espressivo - SPETTACOLO

Il laboratorio espressivo-spettacolo si caratterizza per l'inserimento nel percorso formativo del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-sociale di discipline afferenti al mondo delle arti performative, quali la recitazione, l'espressività corporea, la musica. Tali discipline potenziano abilità quali la capacità di interpretare in maniera globale la realtà, utilizzare i contenuti disciplinari, organizzare le conoscenze, confrontarsi con gli altri, formare un gusto e un'identità propri.

Attitudini, interessi e motivazioni personali coerenti con il profilo professionale

Per affrontare al meglio questo percorso occorre avere una buona preparazione di base, capacità comunicative ed essere portati per stare a contatto con le persone. È utile avere interesse per l'ambito sociale, per le tematiche relative all'educazione, alla psicologia (intesa come studio dei processi mentali, della personalità, del comportamento sia dal punto di vista filosofico sia medico e biologico), alla pedagogia (intesa come studio delle teorie, delle metodologie e delle problematiche che riguardano l'educazione e la formazione dell'uomo), all'antropologia (intesa come studio delle caratteristiche e del comportamento dell'uomo e/o di gruppi di uomini), alla sociologia (intesa come studio dell'evoluzione e dello sviluppo delle strutture sociali). Bisogna, inoltre, avere buona capacità di concentrazione ed essere curiosi.

In aggiunta, vista l'introduzione nel percorso delle discipline artistico-espressive, per affrontare al meglio questo percorso è preferibile una predisposizione o interesse per le arti performative. Può essere utile una attitudine alla creatività e alla collaborazione.

I PUNTI DI FORZA

- Insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche in modalità CLIL
- Attività di recupero personalizzata
- Attività PCTO per sviluppare le competenze trasversali di orientamento lavorativo
- Lezioni con esperto: approfondimento di particolari aspetti delle discipline economiche-giuridiche-sociologiche-artistico/espressive con l'intervento di esperti esterni
- Visite guidate presso strutture significative per il percorso scolastico come il Parlamento Europeo, Parlamento di Roma, Tribunale di Busto Arsizio, carcere di Bollate, Carcere di Opera
- Solida espressione di stampo umanistico, qualificata dallo studio delle materie giuridiche, economiche e sociali, senza dimenticare le discipline scientifiche
- Workshop, seminari e attività di approfondimento che prevedono la presenza di esperti e professionisti, in cui gli studenti sono partecipanti attivi, condividono idee ed elaborano soluzioni

- Psicologia delle emozioni: è uno spazio esperienziale per aiutare i ragazzi a crescere e conoscersi, per lasciare definitivamente il mondo dell'infanzia alla ricerca del proprio posto nel mondo adulto. Risulta fondamentale accompagnare i ragazzi nel consolidamento delle life-skills, indispensabili per affrontare efficacemente le sfide della vita quotidiana. Si tratta dunque di un intervento psico-educativo, non terapeutico, per accompagnarli alla scoperta di sé e del proprio progetto di vita

VANTAGGI

- Orario settimanale distribuito su 5 giorni, con il sabato libero e nessun rientro pomeridiano
- Prepara ad affrontare situazioni attuali e proietta verso il futuro, favorendo un primo approccio al mondo del lavoro, mediante l'analisi delle sue dinamiche
- L'unico liceo non linguistico dove si studiano due lingue straniere, allargando l'orizzonte dell'apprendimento alla dimensione internazionale

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

- Certificazione Cambridge-Esol
- Certificazione informatica EIPASS
- Stage in strutture del settore, organizzazioni e aziende

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Diploma di Scienze Umane opzione economico-sociale consente l'accesso a tutti i corsi di laurea.

Risultano indirizzi di elezione quelli di:

- area sociale (Scienze della comunicazione, Scienze politiche, Scienze sociologiche)
- area giuridico-economica (Giurisprudenza, Economia e Marketing)
- area umanistica (Scienze dei beni culturali, Scienze dell'educazione e della formazione, Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica e dello spettacolo).

I PUNTI DI FORZA

- Espressività corporea: introduzione alle tecniche (classica, jazz e funky, contemporanea, modern jazz, modern); improvvisazione; elementi di coreografia, storia e teoria della danza.
- musica e canto moderno: tecnica vocale, respirazione, intonazione, estensione, interpretazione, storia e teoria della musica; introduzione all'ascolto.
- teatro e recitazione: il training dell'attore, il personaggio, l'interpretazione, storia del teatro e dello spettacolo, analisi dello spettacolo teatrale, dizione e fonetica.
- Laboratorio espressivo (all'interno delle ore dedicate alle discipline dell'area di progetto si ricava uno spazio nel quale le abilità apprese saranno utilizzate per l'allestimento di una performance da presentare al pubblico).
- Visite guidate e partecipazioni a eventi di spettacolo.
- Visitare un edificio teatrale per scoprire il dietro le quinte; assistere alle prove o all'allestimento di un evento; partecipare alla messinscena di uno spettacolo di prosa o di danza, o a un concerto, sono alcune delle opportunità formative che si cercherà di organizzare per rendere sempre più completa la preparazione dei nostri studenti, compatibilmente con la disponibilità di occasioni sul territorio e con il numero dei partecipanti.
- La possibilità di incontrare personaggi eminenti del mondo dello spettacolo e della comunicazione ha il valore di una testimonianza diretta su cosa significa realmente esercitare queste professioni ed è una possibilità di arricchire il proprio bagaglio umano ed esperienziale. Pertanto, si procureranno quante più occasioni possibili di tal genere, anche collegandosi con altre iniziative cittadine già operanti in quest'ambito.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

	1°BIENNIO		2°BIENNIO		
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	2	2			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
SCIENZE UMANE (PSICOLOGIA, METODOLOGIA DELLA RICERCA, ANTROPOLOGIA, SOCIOLOGIA) con psicologia delle emozioni	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	2	2	2
SPAGNOLO	2	2	2	2	2
MATEMATICA (CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO)	2	2	3	3	3
FISICA			1	1	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2			
STORIA DELL'ARTE			1	1	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

INSEGNAMENTO NELL'AMBITO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

LABORATORIO ESPRESSIVO	6	6	4	4	2
<i>TOTALE ORE</i>	30	30	30	30	30

2.2.3. LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGN “Olga Fiorini”

Il Liceo Artistico “O. Fiorini” nasce dalla trentennale esperienza formativa nel settore moda; pone al centro del progetto il ragazzo dandogli la possibilità di sviluppare la propria personalità attraverso la relazione con fenomeni estetici e stilistici.

L'indirizzo Design della Moda, mira a costituire un elemento di raccordo tra la formazione culturale tipica dei percorsi liceali ed uno dei settori produttivi di maggiore successo del nostro territorio. Si caratterizza per l'inserimento nel percorso formativo di discipline afferenti agli ambiti del settore moda, quali laboratorio artistico, laboratori progettuali, laboratori di design di moda. Tali discipline, unitamente ad una solida preparazione culturale, sviluppano le capacità creative e le competenze progettuali richieste da figure professionali quali il fashion designer e il creatore di moda.

Attitudini, interessi e motivazioni personali coerenti con il profilo professionale

Per affrontare al meglio questo percorso è auspicabile avere una predisposizione per i fenomeni di stile e costume e avere una buona preparazione di base. È, inoltre, necessaria una buona attitudine alla creatività e alla manualità, precisione e scrupolosità.

PUNTI DI FORZA

- Laboratorio artistico.
- Lezioni con esperti.
- Visite a studi di progettazione stilistica per favorire la conoscenza delle tecniche grafiche delle collezioni
- Partecipazione a manifestazioni, eventi e fiere di moda per scoprire le ultime tendenze.
- Eventi fashion di fine anno.
- Attività di PCTO in strutture di settore per iniziare un percorso di inserimento nel mondo del lavoro.
- Visite a studi di progettazione stilistica per favorire la conoscenza delle tecniche grafiche delle collezioni
- Insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche in modalità CLIL.
- Sportello help per le attività di recupero personalizzata con i propri docenti.

VANTAGGI

- Orario settimanale distribuito su cinque giorni, con il sabato libero.
- Fornisce gli strumenti per sviluppare le competenze progettuali dei futuri creativi di moda.
- Potenzia la creatività e il gusto estetico.
- Insegna le abilità specifiche del settore moda per diventare fashion designer e creatori di moda.
- Conoscere, progettare e rielaborare dinamiche di stile.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

- Certificazioni linguistiche Cambridge Esol.
- Certificazioni informatiche EIPASS.
- Stage in strutture del settore, organizzazioni e aziende.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Il diploma di Liceo Artistico con indirizzo Design consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e alle accademie di moda e corsi post diploma.

Risultano indirizzi di elezione quelli di:

- arte e storia dell'arte
- Design e discipline della moda
- Economia e marketing
- Accademie di moda e design: IUAD, IED e NABA
- Corsi di alta specializzazione IFTS - ITS

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

	1°BIENNIO		2°BIENNIO		
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	2	2			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	2	2	2	2	2
FISICA			1	1	2
SCIENZE NATURALI	1	1			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	1	1	1
RELIGIONE / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

INSEGNAMENTO NELL' AMBITO DELL' AUTONOMIA SCOLASTICA

LABORATORIO DEL DESIGN DI MODA			6	6	7
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DI MODA			8	8	8
CHIMICA DEI MATERIALI			2	2	
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	3	3			
DISCIPLINE GEOMETRICHE	2	2			
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	2	2			
LABORATORIO ARTISTICO DI MODA	9	9			
<i>TOTALE ORE</i>	34	34	35	35	35

2.3 INDIRIZZI TECNICI

OBIETTIVI GENERALI DIDATTICI PER GLI ISTITUTI TECNICI

Le linee guida nazionali del marzo 2010 (d.P.R. 15 marzo 2010) affidano agli istituti tecnici il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Per diventare vere “scuole dell’innovazione”, gli istituti tecnici sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all’autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua.

I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea, costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l’obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I percorsi dei nuovi istituti tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l’analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro.

I risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli istituti tecnici prevedono che gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative in laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – siano in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- operare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare e comprendere le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- manifestare la consapevolezza dell’importanza che riveste la pratica dell’attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo e esercitarla in modo efficace;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- utilizzare e valorizzare, in modo argomentato, il tessuto concettuale e i fondamentali strumenti della matematica per comprendere la realtà ed operare nel campo delle scienze applicate;
- utilizzare gli strumenti e le reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative,

- in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori di riferimento, al cambiamento delle condizioni di vita e della fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Gli obiettivi sopra elencati sono contenuti nel curriculum verticale d'Istituto allegato al presente Piano.

**2.3.1 ISTITUTO TECNICO
INDIRIZZO SISTEMA MODA
ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA
“Olga Fiorini”**

L'indirizzo Sistema Moda con articolazione Abbigliamento e Moda fornisce competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda.

Il particolare percorso, proposto dall'Istituto “Olga Fiorini”, prevede un approfondimento delle competenze relative alla progettazione e realizzazione dei capi d'abbigliamento e degli accessori, integrando la preparazione di base, così da acquisire sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda. Lo studente potrà assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione.

PUNTI DI FORZA

- Incontri con esperti del settore moda.
- Uscite didattiche sul territorio con partecipazione ad eventi, fiere di settore e concorsi a livello nazionale
- Visite in aziende di settore e studi di progettazione.
- Insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche in modalità CLIL.
- Attività di PCTO in strutture di settore per iniziare un percorso di inserimento nel mondo del lavoro.
- Sportello help per le attività di recupero personalizzata con i propri docenti.

VANTAGGI

- Orario settimanale distribuito su cinque giorni, con il sabato libero.
- Fornisce una preparazione solida nel campo della moda, sviluppando competenze tecniche e creative, anche attraverso l'utilizzo di software specifici.
- Garantisce una formazione specifica subito spendibile nel mondo del lavoro, grazie all'insegnamento delle materie di settore, strettamente intrecciate tra loro e ai molteplici contatti col settore produttivo.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

- Certificazioni linguistiche Cambridge Esol.
- Certificazioni informatiche EIPASS.
- Stage in strutture del settore, organizzazioni e aziende.

INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Il diploma di perito tecnico consente l'accesso diretto al mondo del lavoro attraverso la partecipazione ai concorsi pubblici, l'impiego presso aziende del settore o la libera professione.

PROSEGUIMENTO STUDI

Il diploma di perito tecnico consente di proseguire gli studi in corsi post diploma del settore o in qualsiasi percorso universitario con particolare riferimento a quelli dell'indirizzo prescelto, tra cui:

- Design e discipline della moda
- Economia e marketing
- Accademie di moda e design: IUAD, IED e NABA
- Corsi di alta specializzazione IFTS - ITS

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

	1°BIENNIO		2°BIENNIO		
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SC. INTEGRATE: SC. TERRA E BIOLOGIA	2	2			
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1				
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

INSEGNAMENTO NELL'AMBITO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

FISICA	1	1			
CHIMICA	1	1			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	9	9			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	2				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		2			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI DI MODA			3	3	3
ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA			3	3	3
TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA			6	6	6
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA			5	5	5

<i>TOTALE ORE</i>	33	32	32	32	32
-------------------	----	----	----	----	----

2.3.2 ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE “Olga Fiorini”

L'indirizzo Grafica e Comunicazione fornisce competenze specifiche nel campo della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi a essi collegati, distinguendosi, in particolare, per l'approfondimento dell'area di progettazione e pianificazione del Design rivolto all'oggetto comunicativo (ideazione del packaging del prodotto e studio delle strategie di vendita) e delle possibilità offerte dai *new media* in campo pubblicitario. Inoltre, favorisce l'integrazione di conoscenze d'informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, sistemi di comunicazione in rete, sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa. Infine, permette di sviluppare le capacità individuali nel campo della comunicazione interpersonale e di massa.

Attualmente l'indirizzo si articola in due proposte didattiche: la prima denominata *Visual & Web* pone maggiore attenzione al web design e alle nuove tendenze del marketing (social media e digital marketing); la seconda indicata con il nome *Photo & Motion* introduce l'utilizzo di alcuni programmi specifici legati alle nuove declinazioni del mondo della grafica pubblicitaria.

PUNTI DI FORZA

- Incontri con esperti del settore grafico quali illustratori, grafici professionisti e web designer
- Uscite didattiche sul territorio con partecipazione a mostre e fiere di settore
- Visita ad agenzie pubblicitarie e tipografiche per analizzare la filiera produttiva del settore
- Agenzia grafica interna
- Partecipazione a concorsi a livello locale e nazionale
- Insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche in modalità CLIL
- Attività di PCTO in strutture di settore per iniziare un percorso di inserimento nel mondo del lavoro
- Sportello help per le attività di recupero personalizzata con i propri docenti

VANTAGGI

- Orario settimanale distribuito su cinque giorni, con il sabato libero.
- Fornisce una preparazione solida nel campo della comunicazione pubblicitaria, del mondo multimediale, sviluppando la creatività e le capacità progettuali.
- Insegna a utilizzare i software specifici della grafica digitale per la stampa e per il web.
- Garantisce una formazione specifica, subito spendibile nel mondo del lavoro, grazie all'insegnamento delle materie di settore strettamente intrecciate tra loro e con il supporto di lezioni tenute da esperti del settore.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

- Certificazioni linguistiche Cambridge Esol.
- Certificazioni informatiche EIPASS.
- Stage in strutture del settore, organizzazioni e aziende.

INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Il diploma di perito tecnico consente l'accesso diretto al mondo del lavoro, attraverso la partecipazione ai concorsi pubblici, l'impiego presso aziende del settore o la libera professione.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Il diploma di perito tecnico consente inoltre di proseguire gli studi in qualsiasi percorso universitario con particolare riferimento a quelli dell'indirizzo prescelto:

- NABA
- Politecnico indirizzo design della comunicazione
- IED
- Laurea in Scienze della Comunicazione
- Accademia di Brera
- Civica Scuola di Cinema "Luchino Visconti"
- Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni
- Corsi di alta specializzazione IFTS - ITS

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

	1°BIENNIO		2°BIENNIO		
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
BIOLOGIA E SCIENZE DELLA TERRA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE: FISICA	1	2			
SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA	2	1			
GEOGRAFIA	1				
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	5	5			
LABORATORIO PHOTO&MOTION E VISUAL&WEB	2	2			

TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		2			
FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE		1			

INDIRIZZO PHOTO&MOTION (TRIENNIO)

COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE			3	4	
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE			4	3	4
LABORATORI TECNICI			3	3	3
PHOTO & MOTION			3	3	3
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI					4
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE			3	3	3
<i>TOTALE ORE</i>	33	32	32	32	32

INDIRIZZO VISUAL&WEB (TRIENNIO)

COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE			3	4	
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE			4	3	4
LABORATORI TECNICI			3	3	3
VISUAL & WEB			3	3	3
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI					4
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE			3	3	3
<i>TOTALE ORE</i>	33	32	32	32	32

**2.4 ISTITUTO PROFESSIONALE
SETTORE SERVIZI
INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI
“Marco Pantani”**

OBIETTIVI GENERALI DIDATTICI PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

I percorsi di istruzione professionale, a seguito della revisione operata con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017, sono diventati *scuole territoriali dell'innovazione*, caratterizzate da una forte personalizzazione del percorso di apprendimento, dalla costruzione progressiva dell'*iter* formativo, dalla didattica improntata alla laboratorialità e all'esperienza pratica in contesti operativi reali o simulati, da una forte propensione alla progettualità. Di fondamentale importanza, inoltre, è il raccordo tra gli indirizzi di studio e i settori produttivi di riferimento, utile al fine di offrire agli studenti concrete prospettive di occupabilità. Essi sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore e sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore.

L'Istituto professionale settore servizi indirizzo servizi commerciali “Marco Pantani” ha scelto come proprio settore di riferimento, in coerenza con la propria storia e con la globalità dell'offerta formativa degli Istituti superiori “Fiorini-Pantani”, il campo sportivo, inteso come settore di servizi offerti agli sportivi professionisti e alle persone che praticano sport.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel

- rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Gli obiettivi sopra elencati sono contenuti nel curriculum verticale d'Istituto allegato al presente Piano.

PUNTI DI FORZA

- Incontri con esperti di settore e campioni sportivi
- Impostazione dell'insegnamento delle discipline con progetti pratici (didattica laboratoriale)
- Uscite didattiche sul territorio con partecipazione a mostre e fiere di settore
- Viaggi d'istruzione, uscite didattiche sportive e di indirizzo, valide anche come PCTO
- Due lingue straniere per comunicare in maniera efficace con una corretta e specifica terminologia
- Convenzione con CONI, CIP, e altre realtà e federazioni sportive per collaborazioni in ambito PCTO
- PCTO presso strutture del settore amministrativo, commerciale, marketing e sportivo come inizio di un percorso orientativo e di inserimento nel mondo del lavoro.
- Sportello help per le attività di recupero personalizzata con i propri docenti

VANTAGGI

- Un tutor scolastico come punto di riferimento tra società sportiva, scuola e famiglia.
- L'ufficio MySport per la gestione delle assenze e dei permessi sportivi.
- Sabato libero dalle attività didattiche.
- Sportello help per attività di recupero personalizzata con propri docenti.
- Tempo mensa: una pausa pranzo in orario scolastico per gli studenti atleti.
- Adesione al progetto ministeriale studenti atleti di alto livello.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

- Certificazioni linguistiche Cambridge Esol.
- Certificazioni informatiche EIPASS.
- Stage in strutture del settore, organizzazioni e aziende.

INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Il diploma di istituto professionale dei servizi commerciali permette di inserirsi subito nel mondo del lavoro in qualunque azienda, ente pubblico, società e struttura sportiva, nell'ambito amministrativo, gestionale e della comunicazione: nella gestione commerciale degli adempimenti amministrativi aziendali, nella gestione delle società e strutture sportive, nell'organizzazione di eventi.

PROSEGUIMENTO STUDI

Il diploma di istituto professionale dei servizi commerciali offre la possibilità di proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie.

Restano indirizzi di elezione:

- scienze motorie
- area economico-giuridica
- area marketing e comunicazione

Inoltre, si potrà scegliere di perfezionare la propria preparazione, frequentando corsi post-diploma.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE NUOVO ORDINAMENTO

	1°BIENNIO		2°BIENNIO		
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	5°anno
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1			
SCIENZE INTEGRATE	2	2			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	2	2			
RELIGIONE / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

MATERIE AREA DI INDIRIZZO

TECNOLOGIE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	5	9	9	9
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3			
SPAGNOLO	2	2	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	3	3	3
TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE			3	3	3
<i>TOTALE ORE</i>	32	32	32	32	32

2.5 COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Presupposto essenziale dell'azione educativa della Scuola è il costante rapporto con la famiglia. Esso si esplica, in prima istanza, nei colloqui di conoscenza reciproca e di orientamento per la scelta dell'indirizzo e della scuola, tenuti dalla Direzione e dalla Dirigenza. Successivamente e per tutto il periodo dell'attività scolastica, questo rapporto si articola nelle forme seguenti:

- colloqui del Coordinatore delle attività educative e didattiche (CAED), dei coordinatori di classe e dei docenti con i genitori o tutori legali, tramite appuntamento richiesto da una delle due parti;
- colloqui generali con i docenti della classe programmati nel mese di novembre/dicembre, per il primo quadrimestre, e marzo/aprile, per il secondo quadrimestre;
- in caso di assenze o ritardi, il docente segnalerà gli stessi sul sistema ScuolaOnline, tramite cui verrà inviata automaticamente una comunicazione alla famiglia interessata;
- la visualizzazione di note disciplinari, le comunicazioni scuola-famiglia, la giustificazione delle assenze e dei ritardi e le richieste di uscita anticipata, avverranno esclusivamente attraverso il sistema ScuolaOnline;
- le valutazioni attribuite dagli insegnanti saranno registrate nel sistema ScuolaOnline, al quale i genitori hanno accesso mediante password personale;
- al termine di ogni quadrimestre, studenti e genitori visionano il documento di valutazione e gli esiti finali sul registro ScuolaOnline;
- a conclusione dei consigli di classe di metà periodo, indicativamente novembre e marzo, i genitori degli studenti possono visionare dal Registro di ScuolaOnline la comunicazione del Consiglio di Classe circa la situazione didattica del proprio/a figlio/a (eventuali insufficienze, assenze, eventuali note disciplinari, ecc...);
- i genitori possono essere convocati dal coordinatore/CAED, qualora emergano problematiche o esiti non positivi, al fine di individuare cause e idonee soluzioni.

2.6 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'attuale disciplina dell'insegnamento della religione cattolica discende dal Concordato fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica (L.121/1985) e dalle Intese fra lo Stato italiano e le diverse confessioni religiose (L.449/1994, 516 e 517/1988, 101/1989, 116 e 520/1995 con valdesi e metodisti, avventisti, pentecostali, ebrei, battisti e luterani; sono state siglate e devono essere convertite in legge le Intese con Testimoni di Geova e buddisti) e, per gli aspetti organizzativi, dalle successive Intese fra il Ministero della P.I. e la Conferenza episcopale italiana (Dpr 751/1985 modificato dal Dpr 202/1990).

All'insegnamento della religione cattolica e agli aspetti connessi sono dedicati gli articoli 309, 310 e 311 del Testo Unico (Decreto legislativo 297/1994).

Il quadro che emerge dal complesso delle norme e delle sentenze può essere così riassunto:

- la scelta di frequentare o non frequentare l'insegnamento di religione cattolica è libera e non può dare luogo a discriminazioni.
- la scuola ha l'obbligo di garantire la parità di diritti fra coloro che seguono l'insegnamento di religione cattolica e coloro che non lo seguono.

La scelta

Scegliere se frequentare o no l'insegnamento di religione cattolica è un diritto, fondato sulla libertà di pensiero; deve avvenire liberamente, non deve comportare discriminazioni di alcun genere, ognuno è tenuto a dare e a pretendere il rispetto dovuto alle questioni di coscienza.

I genitori per i propri figli, e gli studenti, se maggiori di 14 anni, devono effettuare la scelta all'atto dell'iscrizione; là dove l'iscrizione avviene d'ufficio, la scuola deve comunque ogni anno fornire un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art.310).

Gli Istituti Scolastici Superiori Olga Fiorini e Marco Pantani, in ottemperanza a quanto previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale già citata, organizzano un'**attività alternativa** all'insegnamento della religione cattolica cui gli studenti che scelgono di non fruire di tale insegnamento parteciperanno. Obiettivo di tale attività sarà fornire agli studenti competenze nel campo dell'educazione civica, mediante lo svolgimento di progetti specifici e laboratoriali.

Riferimenti normativi

- L.121/1985 (di applicazione del Concordato);
- L.449/1984, 516 e 517/1988, 116 e 520/1995 di applicazione delle Intese fra lo Stato e le minoranze religiose;
- DI 297/1994: Testo Unico;
- Dpr 751/1985 Intesa Ministero P.I. - CEI;
- Dpr 202/1990 (modifiche);
- Sentenze Corte Costituzionale: 203/1989; 13/1991;
- C.M. 128, 129, 130, 131/1986 (regolano l'organizzazione dell'irc nei vari ordini di scuole); C.M. 9/1991 (applicativa della sentenza 13/91 della Corte Costituzionale).

2.7 ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2.7.1 CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE ESOL

Le certificazioni Cambridge Esol sono una tappa fondamentale nella formazione per più di un milione di studenti europei ed extra-europei in 130 paesi nel mondo, ogni anno.

Gli Istituti Scolastici Superiori "Olga Fiorini e Marco Pantani" propongono agli studenti la possibilità di preparare e sostenere l'esame per ottenere le seguenti certificazioni corrispondenti a progressivi livelli di padronanza linguistica:

- K.E.T. - Key English Test
- P.E.T. - Preliminary English Test
- F.C.E. - First Certificate in English

Dall'anno scolastico 2013-2014 gli Istituti Scolastici Superiori "Olga Fiorini" sono diventati sede d'esame.

2.7.2 CERTIFICAZIONE INFORMATICA: EIPASS

L'informatica entra a Scuola in modo interdisciplinare e trasversale: entra perché i ragazzi di oggi sono i "nativi digitali", sono nati e cresciuti con un numero crescente di tecnologie. La Società sta cambiando e la Scuola non può restare ferma di fronte al cambiamento che l'introduzione delle nuove tecnologie ha portato anche nella didattica: cambiare il metodo di apprendimento e quello di insegnamento è una conseguenza naturale e necessaria per preparare gli "adulti di domani".

Dall'anno scolastico 2013/2014 sono stati attivati percorsi di preparazione per sostenere l'esame EIPASS 7 moduli, riconosciuto a livello europeo e dalle Istituzioni Universitarie per l'attribuzione del credito corrispondente. Gli Esami si svolgono presso gli Istituti "Olga Fiorini e Marco Pantani" in qualità di Test Center (sede d'esame).

2.8 ATTIVITÀ DI ISTITUTO

2.8.1 PROGETTI

Nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto attiva i seguenti progetti e attività curricolari o extracurricolari, le cui modalità di realizzazione sono specificate negli allegati al presente documento. Annualmente vengono definiti e approvati i progetti da attuare nell'anno scolastico corrente, che possono essere distinti in:

- *Progetti di Istituto*
- *Progetti di dipartimento o inter-dipartimento*
- *Progetti di Indirizzo*

Si riportano di seguito alcuni progetti che vengono attuati ormai da diversi anni negli Istituti Scolastici Superiori "Fiorini - Pantani" e che sono diventati parte integrante dell'offerta formativa. Accanto ad essi, ogni anno vengono attivati anche una serie di altri progetti a breve termine o a scadenza annuale, a seconda delle specifiche esigenze riscontrate negli alunni o in base a determinate attività proposte anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto prevede il raccordo con la Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso un incontro tra genitori – alunni, dirigenti e docenti nel mese di settembre, colloqui tra genitori - studenti e psicologo della scuola, in fase di accoglienza e si propone la rilevazione delle situazioni in ingresso (prove d'ingresso) che saranno condivise e analizzate dai Consigli di classe.

PROGETTO "INVECE DI GIUDICARE"

Il progetto, in collaborazione con Risorsa Cittadino, si propone di diffondere la cultura della gestione pacifica dei conflitti attraverso la sensibilizzazione dei giovani della scuola secondaria di secondo grado. Si propone di costituire una rete organizzata di cittadine e cittadini formati alla mediazione ed organizzazioni al servizio della diffusione della cultura della gestione pacifica dei conflitti.

PROGETTO "GREEN SCHOOL"

Il progetto richiede a tutta la popolazione scolastica un impegno tangibile affinché avvenga un cambiamento di stile nell'utilizzo delle risorse, da un utilizzo irrazionale, ad uno consapevole e sostenibile. Ciò che si propone è, infatti, un'azione cooperativa della comunità scolastica in cui alunni, docenti e personale non docente, senza avere sovraccarichi rispetto alle attività ordinarie della scuola, agiscano insieme per il comune obiettivo di diminuire la quantità di rifiuti prodotti e avviarne il più possibile al riciclaggio.

PROGETTO "DEBATE"

Il progetto si sviluppa all'interno della rete WeDebate, che organizza corsi di formazione e momenti di confronto (esempio: campionati nazionali di debate). Per poter dibattere, è opportuno che all'interno dell'istituto si formino circoli (o club) di dibattito, per libera aggregazione di studenti e/o organizzati a seconda dell'appartenenza alle classi, rendendo così possibile il confronto con le altre scuole della rete, individuando le modalità di partecipazione degli studenti ai confronti all'interno della rete.

PROGETTO “ENCICLOPEDIA DELLO SPORT”

Il progetto nasce dall'idea di trasformare i ragazzi del Liceo Scientifico Sportivo e dell'Istituto Professionale Sportivo in consulenti dello sport che, tramite canali social e web, trasmettano conoscenze e competenze in ambito sportivo ai propri coetanei e non solo.

Enciclopedia dello sport è la piattaforma web che raccoglie il materiale prodotto dai ragazzi.

Il tema principale è lo sport ma analizzato in tutti i suoi ambiti: Sport e discipline sportive, Scienza e alimentazione, Fisica dello sport, Storia dello sport, Diritto dello sport, Marketing ed economia dello sport, Biblioteca dello sport.

PROGETTO “MUSEO DIDATTICO DIGITALE”

Il museo didattico digitale vuole essere un progetto di public history e, al contempo, un efficace strumento di didattica della storia, realizzando un laboratorio di storia virtuale. Con public history si intende un'attività che abbia, come fondamento, l'uso rigoroso del metodo storico per approfondire i collegamenti tra i cittadini del futuro e la storia del proprio passato. L'aspetto laboratoriale, invece, si pone in un'ottica di didattica in grado di sviluppare competenze trasversali, attraverso lo studio, in particolare, della storia contemporanea.

PROGETTO “YOUTH IN ACTION”

L'associazione è volta a diffondere contenuti legati alle principali emergenze ambientali e sociali e a sensibilizzare i giovani attraverso i social network e il sito web. “YOUTH IN ACTION” opererà in rete con altre organizzazioni del territorio, creando collaborazioni e supportando progetti di tipo sociale con l'intento di contribuire al raggiungimento dei 17 obiettivi dell'AGENDA 2030.

PROGETTO “CINEFORUM”

Il Progetto Cineforum ha lo scopo di educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi visivi, comprendere la realtà e promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona.

Il Progetto Cineforum si presenta come un ciclo di proiezione di film e successivi dibattiti con lo scopo di educare, favorire la socializzazione e incrementare il personale bagaglio culturale attraverso il dialogo, facendo emergere temi e valori più o meno condivisi, attraverso l'approfondimento dei messaggi cinematografici.

PROGETTO “ITALIANO L2”

Data la presenza nella scuola di studenti di diversa provenienza culturale, il progetto L2 si propone di agevolare la loro inclusione all'interno delle classi e di venire incontro al loro bisogno concreto di sviluppare adeguate competenze linguistico-comunicative che permetteranno loro di agire efficacemente a livello didattico, utilizzando gli strumenti linguistici adeguati.

PROGETTO “INTRODUZIONE AI TEST UNIVERSITARI”

La finalità del progetto è di preparare gli studenti ad affrontare i test selettivi per l'ammissione ad alcune facoltà universitarie. Oltre all'obiettivo legato alla conoscenza dei contenuti previsti dalle prove, si vuole fornire una metodologia di studio mirata anche alla gestione del tempo e dello stress. Questo progetto si inserisce nel percorso di orientamento in uscita ed è quindi rivolto soprattutto agli studenti delle classi quarte e quinte.

GIOCHI STUDENTESCHI E GARE NAZIONALI

Annualmente, gli Istituti Scolastici Superiori Paritari "Olga Fiorini e Marco Pantani" aderiscono a competizioni di carattere nazionale riguardanti diversi ambiti disciplinari, quali ad esempio: giochi matematici, giochi sportivi e campionati studenteschi, gare nazionali. In queste occasioni, i nostri alunni hanno la possibilità di accedere a gare anche a livello nazionale, misurando le competenze acquisite nei vari percorsi.

2.9 VALUTAZIONE

2.9.1 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, al termine dei quali lo studente viene valutato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, così come definito nell'art. 4, comma 4, del Regolamento dell'Autonomia (D. P. R. n° 275

dell'8/3/99) e tenuto conto del modello di pagella scolastica per gli istituti di istruzione secondaria superiore (C. M. n°291 del 29/12/00, dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e della C. M. 89 18/10/12); in tale sede i docenti attribuiscono, in tutte le materie curriculari, un unico voto su scala decimale per tutte le discipline. Il voto verrà attribuito in base alla complessiva valutazione delle prove orali, scritte e/o grafiche previste dai programmi vigenti e dalla metodologia didattica applicata. La valutazione numerica dovrà tenere conto del giudizio dato alle singole prove, prodotte di volta in volta, che permettono di verificare il graduale apprendimento - nell'uso degli strumenti, delle tecniche ecc. - e sarà espressa esclusivamente da numeri interi.

Le singole valutazioni e le pagelle di fine periodo sono disponibili on line grazie al sistema ScuolaOnline: ogni famiglia può accedere al servizio richiedendo la propria password in Segreteria didattica. In caso di impossibilità di accesso a strumenti informatici, il CAED autorizza la Segreteria a stampare il report dei voti degli studenti.

Le valutazioni saranno attribuite dai docenti al termine dell'interrogazione, al momento della correzione/restituzione della verifica scritta o comunque qualora il docente ritenga sia utile la valutazione di un progetto/attività/performance, sempre previa compilazione della griglia di Dipartimento.

La valutazione avviene:

- a. attraverso il lavoro del Consiglio di Classe, che sceglie comuni criteri e parametri di riferimento e valuta periodicamente l'efficacia del lavoro didattico;
- b. in ogni disciplina, attraverso prove di verifica che permettano una valutazione di tipo formativo (far capire agli studenti perché hanno sbagliato, che metodo devono seguire, che cosa possono fare per imparare meglio) e di tipo sommativo (constatare i risultati raggiunti al termine di una sezione del lavoro didattico) anche per competenze, come da scelte delle aree disciplinari.

Il numero delle verifiche (orali, scritte e/o grafiche) valide per la valutazione di ogni singolo quadrimestre non può essere inferiore a tre. Nel caso non si ottenesse un numero congruo di valutazioni utili a determinare una media ed esclusivamente nel I° periodo, la valutazione sarà espressa con IEG, ovvero insufficienti elementi di giudizio, oppure NC, in assenza totale di elementi di valutazione.

Solo ed esclusivamente se lo studente non ha frequentato per i due terzi il monte ore scolastico e a fronte di comprovate certificazioni e prove documentali e, pertanto, in deroga al DL 59/2004, alla fine del II° periodo il Consiglio di Classe può decidere di attribuire la valutazione finale anche con un numero di elementi inferiori a tre; ciò è possibile previa compilazione di un Piano Didattico Personalizzato approvato e condiviso dal Consiglio di Classe e dalle famiglie.

Qualora uno studente non sfiori il monte ore complessivo delle presenze, ma risulti avere un numero importante di assenze in una o più discipline, il Consiglio di Classe può decidere di attribuire una valutazione anche con un numero inferiore di elementi.

Si precisa che nelle discipline con monte ore settimanale inferiore a due, gli elementi di valutazione necessari alla fine di ciascun periodo per la valutazione del profitto sono almeno due.

È possibile per il docente, in casi di estrema difficoltà nel reperire le valutazioni di una o più discipline a causa della frequenza discontinua alle lezioni da parte dello studente, raccogliere elementi di valutazione anche in orario diverso da quello della propria disciplina, previa comunicazione allo studente e alla famiglia.

Per le materie che prevedono la forma di valutazione scritta e orale oppure pratica e orale, si invitano i docenti ad effettuare almeno una prova per ciascuna forma in ogni periodo. Le tipologie di valutazione stabilite per ogni singola disciplina, devono essere rappresentate al termine di ogni periodo. È consentito sostituire la tipologia orale con una verifica scritta solo ed esclusivamente in caso di classi numericamente importanti e di oggettive difficoltà nel programmare valutazioni in forma orale in numero congruo, fermo restando che comunque la forma orale deve essere rappresentata e prevalente.

Ogni prova (scritta, orale e/o grafica) può accertare diverse competenze e, pertanto, può essere oggetto di più valutazioni contemporaneamente.

La valutazione tiene conto della conoscenza in funzione della competenza, ovvero dell'acquisizione di contenuti, principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche utili per la risoluzione di situazioni o compiti di realtà e delle abilità, ovvero le capacità di svolgere un'attività all'interno di un contesto o di fronte a un compito determinato.

Ogni valutazione viene determinata sulla base delle griglie approvate dai singoli Dipartimenti; per le prove scritte e/o grafiche tale griglia viene allegata e consegnata allo studente insieme alla prova stessa; per le prove orali la griglia viene compilata insieme allo studente al termine dell'interrogazione.

Le verifiche orali si articolano in:

- interrogazioni brevi;
- interrogazioni: colloqui tesi a rilevare, in modo graduale e progressivo e in relazione agli obiettivi specifici, le conoscenze e le capacità di rielaborazione, di esposizione e di argomentazione;
- interventi spontanei;
- controlli quotidiani delle attività;
- prove scritte sostitutive del colloquio orale (con le specifiche già espresse).

Esse saranno il più possibile frequenti, per promuovere l'impegno costante degli studenti, per tenere sotto osservazione i processi di apprendimento, per dare agli studenti la possibilità di esercitarsi nella comunicazione.

Le verifiche scritte saranno il più possibile di tipologia diversificata. Tutte le discipline potranno utilizzare in modo equilibrato alcune prove scritte in relazione alle competenze da accertare.

I risultati devono essere comunicati alle famiglie indicativamente entro 15 giorni.

È preferibile non sommare più verifiche scritte in una sola giornata, se non in casi eccezionali. È necessario preavvertire gli studenti della verifica scritta almeno una settimana prima e segnalare il tutto opportunamente sul registro on-line.

Le verifiche grafico e pratiche si articoleranno in esercitazioni o produzione di tavole per verificare le competenze acquisite. I risultati devono essere comunicati alle famiglie indicativamente entro 15 giorni.

2.9.2 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

LEGGE 30 ottobre 2008, n. 169

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università (GU n. 256 del 31-10-2008)

1. Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi.

3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. (LEGGE 30 ottobre 2008, n. 169. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, GU n. 256 del 31-10-2008)

Il voto di condotta, proposto di norma dal Docente coordinatore di classe, viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità.
- Rispetto degli impegni scolastici.
- Rispetto del Regolamento di Istituto.
- Partecipazione attiva alle lezioni.
- Collaborazione rispettosa e costruttiva con insegnanti, compagni e con il personale dell'Istituto.

Il voto di condotta costituisce elemento decisivo sia nello stabilire la valutazione complessiva dello studente nell'anno scolastico e il relativo punteggio di credito (concorre alla media per l'attribuzione del credito), sia nell'ammissione alla classe successiva. L'insufficienza in condotta segnalata dal voto cinque, infatti, pregiudica l'ammissione all'anno successivo. Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe:

- in seguito alle osservazioni sistematiche del comportamento dello studente nei momenti scolastici, curricolari ed extracurricolari (attività di progetto, PCTO, viaggi e visite d'istruzione etc.);
- in base alla concomitanza di più voci della griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta, comprovate da note di merito o di demerito. Si sottolinea in particolar modo che l'attribuzione del 6 in condotta deve essere comprovata dalla presenza di più note disciplinari relative a comportamenti di disturbo dell'attività scolastica;
- in modo conforme a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

Il cinque in condotta è attribuito qualora il comportamento dello studente sia ritenuto lesivo della propria o dell'altrui dignità e qualora l'allievo incorra in gravi episodi di disturbo sanzionati dagli organi competenti (gravi e ripetuti episodi di violazione del Regolamento di Istituto, che comportino sospensioni superiori ai 15 giorni). Si attribuisce un voto di condotta insufficiente, dunque, in seguito a mancanze gravi e comunque dopo gli opportuni contatti con la famiglia.

La scala di valutazione di ogni allievo è compresa tra il voto 5 (che comporta la NON ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato) e il voto 10, nel caso in cui la somma dei descrittori risultasse decimale, è previsto un arrotondamento per eccesso.

Le regole e le norme di comportamento da rispettare durante lo svolgimento dell'attività scolastica sono indicate nel Patto educativo di corresponsabilità, nel Regolamento disciplinare di Istituto e nel Regolamento di Disciplina. La mancanza di rispetto nei confronti di regole e norme stabilite dalla scuola e condivise da tutte le sue componenti dovrà essere comprovata dalla presenza di note disciplinari sul registro di classe o di altre sanzioni, così come previsto dai documenti sopra citati.

CRITERI E DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

CRITERI	DESCRITTORI	
Frequenza e puntualità	Regolare	2
	Regolare ma con episodi di assenze e/o ritardi non giustificati	1.5
	Discontinua con un numero elevato di ritardi e assenze non giustificati	1
Rispetto degli impegni scolastici	Adeguito	2
	Saltuario o discontinuo	1.5
	Scarso o nullo	1
Rispetto del Regolamento di Istituto	Adeguito	2
	Accettabile nonostante la presenza di avvisi e/o note disciplinari	1.5
	Inaccettabile con numerose note o provvedimenti disciplinari gravi*	1

Collaborazione e partecipazione alle lezioni e alla vita di classe	Attiva e costruttiva	2
	Attenta ma passiva	1.5
	Scarsa o nulla	1
Autonomia e responsabilità (anche in riferimento all'esperienza PCTO)	Ottimo grado di autonomia e forte senso di responsabilità	2
	Livello discreto di autonomia e responsabilità	1.5
	Scarsa autonomia e poca responsabilità	1

*tale descrittore è attribuibile solo in presenza di gravi e ripetuti episodi di violazione del regolamento di Istituto, che comportino sospensioni superiori ai 15 giorni

2.9.3 VALUTAZIONE STUDENTI BES

Con la direttiva del 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi speciali (BES) il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica.

Il concetto di BES è stato perciò introdotto dalla direttiva ministeriale del 27/12/2012. La direttiva afferma che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta". La dicitura alunno con BES NON è pertanto un concetto diagnostico, ma l'indicazione della presenza di caratteristiche tali da poter essere inseriti in almeno una delle 3 categorie indicate:

- Categoria 1: alunni con disabilità certificata L 104/92;
- Categoria 2: alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, con disturbi misti delle capacità scolastiche o con disturbi dell'apprendimento non specifici L. 170/2010;
- Categoria 3: alunni con altri bisogni educativi speciali derivanti da patologie cliniche (altri disturbi non previsti dalla L170/2010 o dalla 104/92 es. ADHD, disturbo del linguaggio, disturbi non specifici dell'apprendimento) o da condizioni socio-culturali, segnalati dal Consiglio di Classe o dalla famiglia secondo il DM 27/12/2012 e CM 8/2013.

Per la categoria 1 è previsto un PEI (piano educativo individuale) e per le categorie 2 e 3 è previsto un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che individuino le strategie disciplinari e metodologiche per l'acquisizione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze, nonché i criteri per la valutazione delle stesse.

Per una più completa trattazione della materia, si fa riferimento alle Linee Guida d'Istituto allegate al presente documento.

2.8.4 CALCOLO DEL CREDITO SCOLASTICO

Fatte salve le indicazioni ministeriali in materia di credito scolastico e formativo, contenute nell'art. 15 del d.lgs. 62/2017, l'attribuzione del credito scolastico avviene:

- In sede di scrutinio finale, dove il Consiglio di Classe attribuisce un punteggio maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.
- Con la tabella di cui all'allegato A del decreto legge sopra menzionato è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame

preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso.

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di Classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Il Collegio Docenti delibera l'attribuzione del credito anche sulla base dei seguenti elementi valutativi:

- 1) il voto di condotta non inferiore a 8/10;
- 2) la media dei voti: uguale o superiore allo 0,50;
- 3) le attività complementari e integrative svolte con impegno continuativo ed in modo apprezzabile:
 - a) certificazioni informatiche;
 - b) certificazioni linguistiche;
 - c) Impresa Formativa Simulata;
 - d) Percorsi per le competenze trasversali e orientative;
 - e) partecipazione agli organi Collegiali;
 - f) partecipazione non sporadica alle diverse attività organizzate dall'Istituto;
- 4) il credito formativo (attività svolte dallo studente, al di fuori della scuola di appartenenza, secondo l'art. 1 DM 49/2000, solo se comportanti un impegno significativo e continuativo, dimostrate da una documentazione pertinente e dettagliata che ne attesti tempi, durata e modalità e che sia accompagnata da un giudizio positivo di merito):
 - Attività di carattere sportivo ad alto livello con forte responsabilizzazione relativamente alla cadenza degli allenamenti, al mantenimento dei risultati, al superamento dello stress emotivo, alla gestione del tempo libero dagli impegni scolastici;
 - Attestato di partecipazione a workshop o laboratori didattici di livello universitario;
 - Attività di carattere sociale protratte nel tempo e particolarmente impegnative sul piano dell'impegno, del sacrificio personale, del superamento dello stress emotivo (es. volontario della Croce Rossa, animatore di un centro sociale per disadattati, insegnante in corsi di lingua per immigrati, etc.);
 - Frequenza di corsi particolarmente significativi per la formazione personale, per la durata nel tempo, per l'impegno di studio richiesto (esempio: frequenza annuale di un corso di pianoforte o altro strumento presso scuole di musica riconosciute, e corsi di lingue con certificazione di enti abilitati, corsi con certificazioni europee, etc.);
 - Attività di carattere lavorativo protratta nel tempo debitamente documentata durante l'attività scolastica;
 - Partecipazione documentata agli stage, al di fuori del progetto "Percorsi per le competenze trasversali e orientative".

Tali elementi consentiranno al Consiglio di Classe, nel rispetto delle disposizioni di Legge, di attribuire il punto più alto all'interno della banda di oscillazione definita dalla normativa.

Il punto più alto nella fascia viene assegnato, di norma, a partire dalla presenza dell'indicatore 1, che viene ritenuto condizione indispensabile, e dall'ulteriore presenza di un altro indicatore tra quelli elencati. Casi particolari saranno di volta in volta valutati dal C.d.C. e adeguatamente motivati.

Il Consiglio di Classe nello scrutinio finale della classe terminale, "può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi del comma 2 (DPR 323/98 art. 11) in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento" (Art.11 comma 4 DPR 323/98), fermo restando il massimo dei punti complessivamente attribuibili.

Agli studenti con sospensione di giudizio, il credito scolastico sarà assegnato, secondo i criteri e le modalità sopra elencate, qualora vengano superate la o le prove inerenti a tale sospensione.

Si riportano di seguito le tabelle delle corrispondenze tra medie dei voti e fasce di punteggio in vigore a partire dall'a.s. 2018/2019:

TABELLA
ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO
(di cui all'articolo 15, comma 2 – Legge 62/2017)

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M < 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M < 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M < 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M < 10$	11-12	12-13	14-15

REGIME TRANSITORIO

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:
Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

SOMMA CREDITI CONSEGUITI per il III e per il IV ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO per il III e per il IV ANNO (TOTALE)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:
Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

CREDITO CONSEGUITO PER IL III ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUITO PER IL III ANNO
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI STUDIO O FORMAZIONE ALL'ESTERO

Come si legge nella Nota MIUR Prot. 843 del 10 aprile 2013, "le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni

Nazionali dei Licei, dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e dagli Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza di Stato – Regioni (cfr. Art. 192, comma 3 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V).”

Per quanto riguarda la valutazione del percorso formativo compiuto dallo studente all'estero, la stessa Nota sancisce quanto segue: “al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di Classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo. Il Consiglio di Classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. Il Consiglio di Classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva. Può anche sottoporre, se ritenuto necessario, il giovane ad accertamento, che si sostanzia in prove integrative al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa (cfr. Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V). È in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche. Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli istituti dovrebbero essere incoraggiati a valutare e a valorizzare gli apprendimenti non formali ed informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti partecipanti a soggiorni di studio o formazione all'estero. Questa forma di valutazione favorirebbe una connessione tra scuola e mondo del lavoro a vantaggio degli studenti nell'ambito di un sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche attraverso l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali (cfr. D.L.vo n.13 del 16 gennaio 2013). Per esperienze di mobilità nei Paesi Europei va ovviamente incoraggiato l'uso dei dispositivi previsti dalla Unione Europea (es. Europass Mobility). A riguardo si ritiene opportuno suggerire allo studente che ha conseguito un titolo di studio nell'istituto straniero di ottenere dal Consolato italiano di riferimento la “dichiarazione di valore” del titolo, utile anche ai fini della individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali di cui al D.L.vo n.13 del 16 gennaio 2013.”

Sarà compito, pertanto, del Consiglio di Classe valutare l'esperienza compiuta all'estero dallo studente, sia essa consistente in un intero anno scolastico oppure in periodi più ridotti, sulla base delle valutazioni rilasciate dall'istituto estero, integrate da eventuali prove, il cui esito complessivo porterà anche alla determinazione del credito scolastico.

Altre norme di riferimento: D.L. 16 aprile 1994, n.297 (Art.192, comma 3); D.L. 17 ottobre 2005, n.226 (Art. 1, comma 8; Art. 13, comma 1); Nota della Direzione Generale degli Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011 – Ufficio Sesto; D.L. n.13 del 16 gennaio 2013.

2.8.5 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DAL PRIMO BIENNIO

(DM n. 139 del 22 agosto 2007)

Al termine del primo biennio di istruzione obbligatoria, in base a quanto previsto nella DM n. 139 del 22 agosto 2007, si provvede alla Certificazione delle competenze di base raggiunte dagli studenti nei quattro assi culturali (linguistico, storico-sociale, matematico, tecnico-scientifico) su tre livelli: base, intermedio, avanzato. Tale valutazione avverrà sulla base della griglia di seguito riportata, modellata secondo le indicazioni del **Format Unitario provinciale per la certificazione delle competenze in uscita dal biennio dell'obbligo superiore di secondo grado**.

Le competenze di base relative agli assi culturali sotto richiamate sono state individuate tenendo conto anche delle seguenti competenze chiave di cittadinanza:

1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire ed interpretare l'informazione.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	LIVELLO
<p>Lingua italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ● Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ● Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi 	
<p>Lingua straniera</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare la lingua INGLESE per i principali scopi comunicativi e operativi 	
<p>Altri linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Disegno e St. Arte: Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario ● Informatica: Analizzare problemi e individuare la soluzione informatica ● Scienze Motorie: Sperimentare le dinamiche di sport di squadra e individuali 	
<p>Asse matematico</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica ● Confrontare ed analizzare figure geometriche ● Individuare le strategie adeguate per la soluzione dei problemi ● Analizzare dati e interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche 	
<p>Asse scientifico-tecnologico</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ● Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità ● Analizzare fenomeni dal punto di vista qualitativo e quantitativo 	
<p>Asse storico-sociale</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali ● Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente ● Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

Livello base (C): lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello di base, è riportata l'espressione **"livello di base non raggiunto"**, con l'indicazione della relativa motivazione.

Livello intermedio (B): lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato (A): lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni non note, mostrando piena padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

SEZIONE 3
REGOLAMENTI SCOLASTICI

3.1 STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Lo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria** è stato promulgato con il decreto del Presidente della Repubblica 249 del 24 giugno 1998 e modificato successivamente con il DPR del 21 Novembre 2007, n. 235. È la carta fondamentale dello studente italiano di scuola secondaria che ogni scuola deve prendere in considerazione nella stesura del proprio **progetto educativo**.

Lo Statuto consta di 6 articoli:

- Articolo 1: Vita della comunità scolastica;
- Articolo 2: Diritti;
- Articolo 3: Doveri;
- Articolo 4: Disciplina;
- Articolo 5: Impugnazioni;
- Articolo 6: Disposizioni finali.

Scopo dello Statuto è quello di stabilire per gli studenti un sistema equilibrato di diritti basato su regole chiare e condivise.

I punti salienti dello Statuto sono:

- diritto degli studenti alla partecipazione responsabile alla vita della scuola (art.2)
- diritto a una valutazione trasparente e tempestiva (art.2)
- disciplina del diritto di riunione e di associazione (art.2)
- dovere di un comportamento corretto e del rispetto di altre componenti della scuola (art.3)
- responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura (art.3)
- trasparenza del sistema delle sanzioni (art.4)
- provvedimenti disciplinari con finalità educative secondo il principio della riparazione del danno (art.4)
- la disciplina non può influire sulla valutazione del profitto (art.4)
- le sanzioni sono sempre temporanee e possono essere convertite in attività in favore della comunità scolastica (art.4)
- limiti alle sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) (art.4)
- diritto di presentare ricorso contro i provvedimenti disciplinari (art.5)
- istituzione di un organo di garanzia che può dare parere vincolante sui provvedimenti disciplinari e sull'applicazione dello statuto (art.5).

Allo Statuto fanno riferimento tutti i **Regolamenti d'Istituto** delle singole scuole.

Lo statuto è stato modificato successivamente con il DPR del 21 Novembre 2007, n. 235 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".

Il D.P.R. 235/07 inserisce nello Statuto un art. 5 – bis con il quale si introduce il **Patto educativo di corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e il cui obiettivo primario è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

3.2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Premessa

La scuola è un luogo di formazione e di educazione; il suo compito non è solo quello di far acquisire nuove competenze ma anche di trasmettere valori e formare cittadini che abbiano senso d'identità, appartenenza e responsabilità. A tale compito fondamentale sono chiamate a contribuire tutte le componenti della vita scolastica, ciascuna secondo il suo ruolo; in particolare, la famiglia e la scuola, nella loro qualità di funzione educante, sono chiamate a costituire tra loro un'alleanza educativa e creare un rapporto di reciproca fiducia.

Il presente Patto educativo di corresponsabilità (introdotto dal D.P.R. n. 235 del 2007) è a tutti gli effetti parte dei Regolamenti degli Istituti "Olga Fiorini e Marco Pantani": in esso sono evidenziati gli impegni reciproci che le tre anime presenti nella vita scolastica assumono le une con le altre, per dare corpo all'alleanza educativa precedentemente auspicata. Il Patto educativo di corresponsabilità è firmato all'inizio dell'anno dagli studenti, dalle famiglie e dal coordinatore delle attività educative e didattiche, in rappresentanza dell'Istituzione scolastica e ha valore di impegno per tutti i firmatari.

Gli studenti si impegnano a:

- comportarsi secondo le regole della convivenza civile e democratica, nella convinzione che la vita della comunità scolastica prefigura e anticipa la vita della società;
- dialogare in maniera rispettosa e costruttiva con i compagni, con gli insegnanti e con gli altri interlocutori all'interno della scuola, confidando nel valore formativo e civile del confronto tra idee, opinioni, culture, sensibilità ed esperienze diverse;
- collaborare con tutti i componenti della comunità scolastica per favorire lo svolgimento pieno e sereno dei compiti istituzionali della scuola;
- concorrere responsabilmente al successo del proprio percorso scolastico mediante la regolare frequenza, l'attiva partecipazione al dialogo scolastico in classe, l'assiduo impegno nello studio a casa, partecipando con correttezza alle verifiche e alle valutazioni, il serio coinvolgimento nei progetti a cui decida di aderire;
- conoscere e rispettare il regolamento scolastico; in particolare comprendendo a pieno tutti i comportamenti che possono ledere la dignità e la privacy della persona e generare fenomeni di emarginazione e bullismo, contribuendo alla loro prevenzione ed esercitando un ruolo attivo nella quotidianità della vita scolastica e al di fuori;
- non danneggiare i beni materiali, ambientali e strutturali della scuola;
- durante le ore di lezione avere il telefono cellulare e qualsiasi dispositivo elettronico non utile per l'attività didattica, spenti e tenuti in cartella (C.M. 153/07);

I genitori si impegnano a:

- collaborare con la scuola nell'educare i propri figli ai valori della democrazia, promuovendo il senso di appartenenza ad una società fondata sui principi di libertà e rispetto dei diritti dell'uomo, della diversità culturale, della tolleranza e solidarietà e della pacifica convivenza;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti per contribuire alla realizzazione ottimale dei percorsi educativi e didattici previsti dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto;
- collaborare strettamente con i docenti nell'opera di prevenzione e controllo sui comportamenti degli studenti, che possano determinare episodi di emarginazione e bullismo;
- informarsi regolarmente dell'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio, vigilare sull'impegno di studio e sulle assenze, nella consapevolezza che l'impegno costante e la frequenza regolare costituiscono elementi fondamentali per il successo scolastico, in particolare gestendo responsabilmente la password di accesso al sistema ScuolaOnline, dal momento che costituisce l'unico strumento di accesso al sistema di comunicazione ufficiale con la scuola;
- controllare regolarmente sul sistema ScuolaOnline le valutazioni, le eventuali comunicazioni e note disciplinari, affinché possano essere visualizzate e firmate direttamente sullo stesso sistema, giustificando sempre le assenze, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate dello studente;
- prendere visione dei Regolamenti della scuola, rispettarli e farli rispettare, rispondendo direttamente (anche in solido) dei danni arrecati dai propri figli agli ambienti, alla struttura, agli arredi e agli strumenti dell'Istituto scolastico;
- rispettare la libertà d'insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa;
- fornire tempestiva segnalazione alla scuola di eventuali problemi di salute al fine di favorire all'occorrenza interventi efficienti ed efficaci;

La scuola si impegna a:

- attuare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto;
- garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, in regola con le vigenti norme di sicurezza;
- offrire pari opportunità di formazione a tutti gli studenti, nel rispetto delle diversità culturali, politiche, religiose, operando per la valorizzazione delle differenze;
- creare un clima favorevole alla crescita globale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità educando al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio, di emarginazione, di sopraffazione e prevaricazione sugli altri;
- offrire iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio, anche prevenendo e/o cercando di ridurre al massimo la dispersione scolastica e pianificando il lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e di sostegno il più possibile personalizzate;
- valutare con regolarità, trasparenza, equità, tempestività e stimolare il processo di autovalutazione che conduca lo studente a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- comunicare con chiarezza agli studenti e ai genitori i risultati delle verifiche scritte, delle interrogazioni e l'andamento didattico/disciplinare in generale;
- coordinare la gestione didattica, organizzativa e amministrativa in funzione della qualità dell'apprendimento e del servizio, della valorizzazione delle risorse strumentali e professionali della scuola secondo i criteri di trasparenza, flessibilità, partecipazione ed efficienza imparzialità e regolarità, e il rispetto della riservatezza.

3.3 REGOLAMENTO DOCENTI

Articolo 1: Disposizioni generali

1. L'insegnante svolge la duplice funzione di professionista e di educatore.
2. Il suo primo diritto è la libertà didattico-educativa. Tuttavia, tale principio e gli obiettivi peculiari della scuola esigono una costante, vivace, aperta, attiva intesa e collaborazione con i colleghi e con i responsabili dell'Istituto. Ne discende che non solo in sede di stesura dei preventivi piani di lavoro, ma in ogni occasione si mantengano gli opportuni contatti per un'azione concorde.
3. Elemento formativo basilare è il senso del dovere da infondere sia con l'esempio sia con la cura della disciplina, non concepita come congerie di norme comportamentali esteriori, ma come strumento educativo. Compito del docente è pertanto quello di far rispettare tutte le disposizioni del Regolamento Disciplinare d'Istituto.
4. Al docente è richiesta una preparazione completa, approfondita e costantemente aggiornata, nonché una metodica adeguata ed efficace.
5. Il docente è responsabile, oltre che sul piano educativo e didattico, anche su quello civile. Questa responsabilità gli compete per tutto il tempo in cui gli è affidata la classe, quindi: durante lo svolgimento della lezione, all'uscita della classe, in ogni occasione di spostamento della classe per cambio di aula o di sede, per visite d'istruzione o gite.
6. Si ricorda che al di là di particolari funzioni assegnate, ciascun docente è responsabile della sicurezza dell'ambiente di lavoro in cui opera, per cui è tenuto a comunicare, con tempestività, al Datore di lavoro e al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza qualsiasi problema, anomalia, disfunzione venga riscontrata.

Articolo 2: Norme e regolamenti durante le lezioni

1. I docenti in servizio alla prima ora devono trovarsi in istituto almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e recarsi in classe al suono della prima campanella; tale richiesta è da intendersi valida anche qualora il docente inizi il proprio servizio nelle ore successive alla prima. L'eventuale ritardo o assenza non programmata devono essere tempestivamente comunicati alla Segreteria. Le assenze e i permessi programmati dovranno essere comunicati alla segreteria all'Ufficio del Personale compilando l'apposito modulo con almeno 5 giorni di anticipo (esclusi giorni festivi).
2. Il registro personale elettronico, essendo documento ufficiale, deve essere costantemente aggiornato in ogni sua parte. Il docente della prima ora deve: controllare la presenza degli alunni, registrare le assenze e giustificare quelle del giorno precedente, annotare eventuali ritardi. La verifica della presenza/assenza degli alunni deve essere effettuata all'inizio di ogni ora. Nel registro di classe il docente pone la firma all'inizio di ogni lezione, annota l'argomento delle lezioni ed eventuali provvedimenti per gli alunni, nonché i compiti assegnati e le verifiche scritte e orali programmate in modo da

evitare eccessive sovrapposizioni. Le valutazioni di tali prove devono essere tempestivamente inserite assicurandosi che le famiglie ne abbiano ricevuta opportuna notifica.

3. Il trasferimento dei docenti da una classe all'altra deve essere fatto in modo puntuale e rapido.
4. Ogni volta che il docente, durante la lezione, deve assentarsi per brevi periodi, la classe dovrà essere affidata alla sorveglianza di un collaboratore scolastico o di un altro collega al momento disponibile e non impegnato con altre classi, evitando comunque di lasciare incustodita la classe.
5. I docenti sono tenuti a prestare assistenza durante la ricreazione, secondo i turni predisposti dalla Segreteria in base all'orario dei singoli plessi; sarà necessaria un'attenta vigilanza perché sia garantita la sicurezza e l'incolumità degli alunni e verrà gestita a seconda delle esigenze e gli spazi a disposizione nelle varie sedi.
6. Il docente si assicura che gli spostamenti degli alunni in palestra e nelle aule speciali (laboratori, aule informatiche) avvengano con ordine e senza provocare disturbo alle altre classi.
7. Eventuali uscite degli alunni durante le ore di lezione dovranno essere controllate dal docente avendo cura di evitare che avvengano durante la prima ora e quella successiva alla ricreazione; nelle altre ore gli alunni usciranno solo in caso di necessità e mai più di uno alla volta.
8. Il docente deve spegnere il cellulare e non deve telefonare e ricevere telefonate di carattere personale durante le ore di lezione, salvo casi eccezionali e concordati con la Direzione.
9. Il docente, durante le lezioni, non deve permettere agli alunni di utilizzare dispositivi elettronici personali o materiale non scolastico (ad esempio cellulari, giochi elettronici, ecc.), oltre a non far utilizzare l'iPad dato in dotazione dalla scuola per uso non scolastico, pena l'annotazione sul registro elettronico e comunicazione alle famiglie.
10. L'uscita dall'aula al termine delle lezioni deve avvenire in modo ordinato. Il docente deve quindi avere cura di evitare assembramenti di alunni sulla soglia dell'aula prima del suono della campanella.

Articolo 3: Altre norme e disposizioni

1. Il docente è tenuto al segreto professionale nei riguardi delle persone estranee al Consiglio di Classe.
2. Si ricorda al docente che è vietato fumare all'interno dell'edificio scolastico e relative pertinenze.
3. Il docente ha l'obbligo di informare con dovuto anticipo la segreteria didattica, su eventuali presenze a scuola di persone invitate a titolo di consulenza o di collaborazione didattica.
4. All'inizio dell'anno scolastico il docente prepara e consegna al Coordinatore di classe il piano di lavoro (programma didattico) preventivo, nel quale è contenuta l'ipotesi didattica che egli intende attuare per ogni classe.
5. Data la particolare importanza che l'Istituto annette alla collaborazione scuola/famiglia, il docente si preoccupa di favorire in ogni modo il dialogo, sia individuale che collegiale, con i genitori degli alunni. Nei giorni e nelle ore stabilite si tiene a disposizione per i colloqui previsti dal calendario scolastico.
6. Il docente segnala subito alla Famiglia e al Coordinatore eventuali problematiche emerse dal dialogo educativo con gli alunni.
7. Il docente è tenuto alla partecipazione ai Collegi dei Docenti, ai Consigli di Classe, alle assemblee con i genitori, organizzate secondo il calendario programmato.
8. In ottemperanza alla normativa scolastica è fatto esplicito divieto per il docente di impartire lezioni private ai propri alunni.
9. Per il ruolo che riveste e per gli ideali educativi della scuola, il Docente si premura di avere sempre un abbigliamento ordinato e decoroso.
10. Le comunicazioni con gli studenti e le famiglie avvengono esclusivamente attraverso i canali istituzionali predisposti dalla scuola. Il docente non utilizza mai strumenti di comunicazione personale per intavolare conversazioni private con studenti e/o genitori.
11. Il docente è tenuto ad effettuare frequenti verifiche orali, scritte, grafiche. Gli elaborati scritti e grafici, completi di relative griglie di valutazione, dopo la correzione e la restituzione agli alunni, nonché le griglie di valutazione delle prove orali, devono essere opportunamente archiviati.
12. Il docente è tenuto a far rispettare agli alunni il regolamento disciplinare d'istituto in ogni sua parte e ad applicare le sanzioni previste dallo stesso.
13. In caso di infortunio occorso a uno studente durante l'attività scolastica, il docente responsabile è tenuto a stilare una relazione riguardo all'accaduto e a consegnarla, entro il termine della giornata lavorativa nella quale è avvenuto il fatto, alla segreteria didattica e all'ufficio personale.

3.4 REGOLAMENTO STUDENTI

1. Negli ambienti scolastici, come nelle vicinanze, si deve tenere un comportamento corretto, astenendosi da ogni manifestazione scomposta e volgarità di espressione, ivi compreso il rispetto per le credenze religiose, politiche e disabilità altrui.

2. Gli studenti sono tenuti a mantenere ordine e decoro negli ambienti scolastici. In caso contrario il docente in servizio provvederà a ristabilire le condizioni di pulizia necessarie per la prosecuzione dell'attività scolastica. Un eventuale rifiuto a provvedere alla pulizia, comporterà un'annotazione o avviso sul registro di classe con ricadute sul voto di condotta. Si sottolinea che fanno parte degli spazi scolastici il Palazzetto dello Sport "E-work Arena", dove si svolgono le attività di educazione fisica, e i laboratori di teatro, danza e musica, situati all'esterno dell'edificio scolastico. L'utilizzo di tali ambienti dovrà avvenire sempre nel massimo rispetto delle persone e delle cose; comportamenti non confacenti (urla, schiamazzi, corse non autorizzate, maltrattamenti di attrezzi e di spazi, ritardi ingiustificati negli spogliatoi) saranno riferiti al CAED e sanzionati. Analogo corretto comportamento dovrà essere tenuto in occasione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, quando il comportamento è osservato e valutato da estranei che non possono esimersi dal valutare le capacità educative della nostra scuola.

3. Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico. Si specifica che sono da ritenersi non adeguati e, pertanto, possibile oggetto di richiamo o provvedimento disciplinare:

- pancia e schiena scoperte
- gonne o pantaloncini più corti di metà gamba
- maglie con scollature che lascino scoperto il torace
- accessori che costituiscano pericolo o offesa all'altrui persona

4. Gli studenti sono chiamati al rispetto delle dotazioni infrastrutturali con le quali vengono in contatto (arredi scolastici, materiali e supporti didattici, attrezzature, PC ed altro) e a quello delle strutture dell'istituto. In particolare, essi potranno essere chiamati a rispondere in proprio di danneggiamenti, vandalismi e rotture ad essi imputabili.

5. Nelle aule ognuno conserva il posto che gli viene assegnato e rispetta la piantina dei posti decisa dal Consiglio di Classe.

6. Gli studenti sono tenuti a portare con sé, per le singole materie, i libri di testo ed il materiale didattico indicato dagli insegnanti. Per le attività di Scienze Motorie l'allievo è tenuto a presentarsi con l'abbigliamento prescritto.

7. È fatto divieto portare fuori dall'Istituto, senza adeguata richiesta, qualsiasi materiale didattico e non didattico, di proprietà dell'Istituto.

8. Durante le lezioni e i cambi di ora non è consentito uscire dall'aula senza autorizzazione del docente. Eventuali uscite durante le ore di lezioni saranno quindi possibili solo in caso di necessità e non potranno avvenire durante la prima ora o quella successiva alla ricreazione. In ogni caso, non saranno autorizzate uscite di più alunni contemporaneamente.

9. È severamente vietato lasciare l'edificio (o fermarsi sull'uscio dell'ingresso), anche durante l'intervallo. È vietato inoltre abbandonare l'edificio nelle ore di esonero dalle attività didattiche.

10. È severamente vietato introdurre persone estranee all'interno dell'istituto scolastico senza esplicito permesso da parte di docenti e/o segreteria.

11. Durante gli spostamenti in palestra e nelle aule speciali, gli alunni dovranno rispettare le norme di buon comportamento seguendo le indicazioni del docente accompagnatore.

12. È severamente vietato consumare cibo e bevande durante le lezioni ad eccezione dei pasti concordati per motivi sportivi e comunque solo durante l'orario consentito e preventivamente accordato. Eventuali spuntini portati da casa o acquistati ai distributori automatici potranno essere consumati solo durante l'intervallo o la pausa pomeridiana, ove fosse previsto un rientro.

13. È vietato l'uso del telefono cellulare e di tutte le apparecchiature elettroniche, durante le ore di lezione. I possessori sono obbligati a tenere tali strumenti spenti e in apposita custodia. L'utilizzo delle apparecchiature elettroniche è consentito solo durante l'intervallo, in caso di necessità alunni e famiglie potranno comunicare mediante il telefono della segreteria.

Si evidenzia che l'IPAD, consegnato agli studenti in comodato d'uso gratuito all'inizio dell'anno scolastico è da considerarsi uno strumento didattico e pertanto è vietato ogni uso improprio in generale e, in particolare, durante le lezioni. Inoltre si sottolinea che, in caso di rottura, furto o smarrimento, lo studente è tenuto ad avvisare la Segreteria didattica; in caso di furto o smarrimento è necessario effettuare la denuncia alle autorità competenti.

14. Il fumo nei luoghi pubblici è vietato e il non rispetto di questa disposizione è sanzionata con ammende pecuniarie anche pesanti, previste dalla Legge (art. 7 della Legge 584/75 e successive modificazioni). Secondo il D. M. 12/09/2013 art. 4, inoltre, viene fatto divieto assoluto di fumo in tutto il perimetro di pertinenza della scuola (aule, cortili, corridoi, bagni, scale esterne e interne, percorso di collegamento tra scuola e palestra). Il mancato rispetto delle disposizioni comporta, soprattutto se reiterato, l'applicazione degli interventi punitivi già in vigore: segnalazione alla famiglia, sospensione dalle lezioni, votazione in condotta inferiore a 8, fino alla non ammissione agli scrutini finali nei casi di più pervicace insistenza nel mancato rispetto delle regole.

15. Ogni allievo è responsabile dei propri oggetti di valore: la gestione non risponde di eventuali ammanchi.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni comporta le sanzioni riportate nel Regolamento di Disciplina interno alla scuola, di seguito riportato.

3.4.1 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Norme allegata allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria, Consiglio dei Ministri 29 Maggio 1998 n. 249

Articolo 1 FINALITÀ EDUCATIVE E PRINCIPI SANZIONATORI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

I provvedimenti disciplinari:

- sono sempre temporanei
- tengono conto della situazione temporanea dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio
- devono essere ispirati al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno
- vanno comminati dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni
- hanno sempre una funzione formativa, mai punitiva
- sono connessi al comportamento e non influiscono sulla valutazione del profitto
- sono proporzionati all'infrazione
- possono essere convertiti in attività in favore della comunità scolastica
- sono pubblici e adottati secondo criteri di chiarezza e trasparenza

Nei periodi di allontanamento dello studente viene attivato, per quanto possibile, un rapporto con lo studente stesso e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Articolo 2 SANZIONI PER COMPORTAMENTI NON GRAVI

Comportamenti occasionali e non gravi da parte degli studenti relativi a scarsa diligenza e puntualità, disturbo occasionale durante le lezioni, atteggiamenti poco corretti, abbigliamento non consono all'istituzione scolastica potranno essere soggetti a richiamo verbale da parte del docente e del CAED. Il richiamo verbale potrà costituire un precedente per la comminazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta qualora vi sia scarsa attenzione nei confronti del richiamo e reiterazione del comportamento.

In caso di reiterazione di tali comportamenti ritenuti non gravi, si specificano di seguito relativa sanzione e organo competente, responsabile della comminazione.

1. Ritardi ripetuti e non giustificati

Sanzione: comunicazione tempestiva alla famiglia, obbligo di giustificazione scritta, conseguente ricaduta sul voto di condotta.

Organo competente: docente della prima ora e/o Coordinatore di classe.

2. Disturbo reiterato durante le lezioni

Sanzione: annotazione sul registro di classe.

Organo competente: docente in orario.

3. Disturbo persistente anche dopo la segnalazione sul registro di classe

Sanzione: annotazione sul registro di classe, segnalazione al CAED e al Coordinatore di classe, eventuale convocazione della famiglia.

Organo competente: docente, Coordinatore di classe, CAED.

4. Persistenza nell'indossare un abbigliamento non adatto all'ambiente scolastico

Sanzione: annotazione sul registro di classe, segnalazione al CAED e al Coordinatore di classe, eventuale convocazione della famiglia.

Organo competente: docente, Coordinatore di classe, CAED.

5. Uso improprio dei telefonini, iPad e strumenti informatici e digitali

Sanzione: annotazione sul registro di classe, segnalazione al CAED e al Coordinatore di classe, presa in consegna del dispositivo e convocazione della famiglia. L'apparecchio, consegnato in segreteria, sarà restituito direttamente ai genitori che si presenteranno a scuola per la formale consegna.

Organo competente: docente, Coordinatore di classe, CAED.

6. Mancanza di materiale didattico indicato dagli insegnanti

Sanzione: segnalazione sul registro di classe o annotazione nel caso di reiterate mancanze.

Organo competente: docente in orario.

7. Uscita senza permesso dall'aula e/o permanenza per lungo tempo fuori dall'aula

Sanzione: annotazione sul registro di classe, segnalazione al Coordinatore di classe, eventuale convocazione della famiglia.

Organo competente: docente in orario, Coordinatore di classe.

8. Introduzione di estranei nell'istituto scolastico senza permesso

Sanzione: annotazione sul registro di classe, segnalazione al CAED e al Coordinatore di classe, convocazione della famiglia.

Organo competente: docente in orario, Coordinatore di classe, CAED.

9. Consumo di cibo e bevande durante le lezioni

Sanzione: annotazione sul registro di classe.

Organo competente: docente in orario.

Qualora per i comportamenti di cui sopra, per la loro ripetizione o per le modalità di manifestazione, si ritenga opportuno un allontanamento dalle lezioni questo avverrà con l'obbligo di frequenza. Tale allontanamento sarà deliberato in sede di C.d.C. e non potrà essere disposto da un unico soggetto. La famiglia sarà informata della decisione.

Articolo 3 **SANZIONI PER COMPORAMENTI GRAVI**

Le mancanze qui di seguito elencate costituiscono occasione per l'immediato richiamo scritto e nei casi più gravi il possibile allontanamento dalla scuola per un periodo variabile a seconda della gravità. Il richiamo scritto costituirà un precedente di cui si terrà conto per altre eventuali segnalazioni di comportamento scorretto; vi saranno in ogni caso ripercussioni sulla valutazione della condotta.

1. Uscita senza permesso dall'istituto scolastico

Sanzione: annotazione sul registro di classe, segnalazione al CAED e Coordinatore di classe, convocazione della famiglia, sospensione dalle lezioni per un giorno.

Organo competente: docente in orario, CAED, Coordinatore di classe, Consiglio di Classe.

2. Non osservanza delle norme di sicurezza e/o creazione di situazioni pericolose per sé e per gli altri

Sanzione: annotazione sul registro di classe, segnalazione al CAED e Coordinatore di classe, convocazione della famiglia, sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni, rimborso di eventuali danni e/o riparazioni.

Organo competente: docente in orario, CAED, Coordinatore di classe, Consiglio di Classe.

3. Fumo all'interno degli spazi scolastici

Sanzione: annotazione sul registro di classe, segnalazione al Coordinatore di classe; *in caso di reiterazione:* annotazione sul registro di classe, segnalazione al CAED e Coordinatore di classe, convocazione della famiglia, sospensione dalle lezioni per 1 giorno.

Organo competente: docente in orario, CAED, Coordinatore di classe, Consiglio di Classe.

4. Uso di sostanze quali alcool e droga nei locali della scuola

Sanzione: annotazione sul registro di classe, segnalazione al CAED e Coordinatore di classe, convocazione della famiglia, sospensione dalle lezioni da 5 a 10 giorni.

Organo competente: docente in orario, CAED, Coordinatore di classe, Consiglio di Classe.

5. Uso improprio delle apparecchiature elettroniche e, in particolare, apparecchiature di registrazione audio e video e di fotografie digitali all'interno dell'istituto e/o pubblicazione di tale materiale su piattaforme online (Direttiva n° 104 del 30-11-2007 M.p.I.)*

Sanzione: annotazione sul registro di classe, segnalazione al CAED e Coordinatore di classe, convocazione della famiglia, sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, a seconda della gravità.

Organo competente: docente in orario, CAED, Coordinatore di classe, Consiglio di Classe, Garante della Privacy.

6. Danni a cose

Sanzione: annotazione sul registro di classe, segnalazione al CAED e Coordinatore di classe, convocazione della famiglia, sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni, riparazione o rimborso del danno.

Organo competente: docente in orario, CAED, Coordinatore di classe, Consiglio di Classe.

7. Offesa ai compagni e alle loro famiglie

Sanzione: annotazione sul registro di classe, segnalazione al CAED e Coordinatore di classe, convocazione della famiglia, sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni.

Organo competente: docente in orario, CAED, Coordinatore di classe, Consiglio di Classe.

8. Offesa alla persona del CAED, del docente e agli ausiliari

Sanzione: annotazione sul registro di classe, segnalazione al CAED e Coordinatore di classe, convocazione della famiglia, sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni.

Organo competente: docente in orario, CAED, Coordinatore di classe, Consiglio di Classe.

9. Offesa alla religione

Sanzione: annotazione sul registro di classe, segnalazione al Coordinatore di classe; *in caso di reiterazione:* annotazione sul registro di classe, segnalazione al CAED e Coordinatore di classe, convocazione della famiglia, sospensione dalle lezioni per 1 giorno.

Organo competente: docente in orario, CAED, Coordinatore di classe, Consiglio di Classe.

10. Offesa alla disabilità, malattia, ideologia politica, etnia, orientamento sessuale

Sanzione: annotazione sul registro di classe, segnalazione al CAED e Coordinatore di classe, convocazione della famiglia, sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni.

Organo competente: docente in orario, CAED, Coordinatore di classe, Consiglio di Classe.

11. Minacce e violenza verbale verso le persone

Sanzione: annotazione sul registro di classe, segnalazione al CAED e Coordinatore di classe, convocazione della famiglia, sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.

Organo competente: docente in orario, CAED, Coordinatore di classe, Consiglio di Classe.

12. Violenza fisica verso persone o animali

Sanzione: annotazione sul registro di classe, segnalazione al CAED e Coordinatore di classe, convocazione della famiglia, sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.

Organo competente: docente in orario, CAED, Coordinatore di classe, Consiglio di Classe.

*La Direttiva n° 104 del 30-11-2007 sulla diffusione di dati personali sensibili tramite siti internet informa dei casi in cui l'utilizzo di tali dati da parte degli alunni avviene senza la violazione del diritto alla protezione dei dati personali e del diritto alla riservatezza. In ogni caso, in cui gli studenti non rispettino gli obblighi previsti per il trattamento dei dati personali, essi commettono una violazione punibile sia dall'istituzione scolastica, sotto forma di sanzione disciplinare, che dal Garante della Privacy, sotto forma di sanzione amministrativa.

Specifiche all'art.3

Secondo il principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno, gli allontanamenti dalle attività didattiche che comprendano o meno l'obbligo di frequenza sono definite in sede collegiale nella riunione del Consiglio di Classe.

Qualora la gravità dei comportamenti sopra riportati venga ritenuta dal Consiglio di Classe e dal CAED di particolare entità o in caso di continua reiterazione, essi potranno essere punibili con la sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori ai 15 giorni. La delibera di tali provvedimenti è comunque di competenza del Consiglio di Istituto. In caso invece di presunta ipotesi di reato (come previsti dal Codice Penale e dal D.P.R. n° 235 del 21-1-2007), il Consiglio di Classe unitamente al CAED provvederanno a segnalare tali comportamenti alle autorità competenti (vedi art. 4). In coordinamento con la famiglia e con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri ove possibile all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica (previsto dal D.P.R. n.235 del 21/11/2007 in vigore dal 02/01/2008). Per l'allontanamento dalla Comunità Scolastica, con l'esclusione dallo scrutinio finale, o la non ammissione all'Esame di Stato, la scuola potrà intervenire, con la collaborazione di altri operatori sociali, per attuare un percorso di recupero utile ad un responsabile reinserimento dell'alunno nella comunità sociale. Sanzioni disciplinari di tali entità possono essere comminate solo previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si possa desumere che l'infrazione, per la gravità disciplinare, sia stata effettivamente commessa dallo studente incolpato. Nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria, i Servizi Sociali o la situazione obiettiva rappresentata dallo studente sconsigliano il rientro nella Comunità Scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Articolo 4 **COMPORAMENTI CON IPOTESI DI REATO**

I seguenti comportamenti sono definiti come reato dal Codice Penale e dal D.P.R. n° 235 del 2 –11– 2007. Tali comportamenti prevedono quindi l'obbligo di segnalazione alle autorità competenti da parte dell'istituzione scolastica, fatto salvo il recupero educativo e le finalità di reinserimento già espresse nel precedente articolo e previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si possa desumere che l'infrazione, per la gravità disciplinare, sia stata effettivamente commessa dallo studente incolpato.

1. Furto di materiale didattico di proprietà dell'istituto e/o di oggetti personali

Sanzione: segnalazione al CAED e Coordinatore di classe, convocazione della famiglia, sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.

Organo competente: CAED, Coordinatore di classe, Consiglio di Classe.

2. Violenza grave con interruzione di pubblico servizio (occupazione della scuola ed altro)

Sanzione: immediata convocazione del Consiglio di Classe e del Consiglio di Istituto. Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni degli allievi promotori. Tempestiva convocazione delle famiglie.

Organo competente: docente in orario, Consiglio di Classe, CAED, Consiglio di Istituto.

3. Violenza fisica e morale verso persone, animali e cose, con pericolo per l'incolumità degli stessi verificatesi all'interno dell'istituzione scolastica.

Sanzione: relazione scritta e immediata comunicazione al CAED, alla famiglia e all'autorità di Polizia Giudiziaria. Convocazione urgente del Consiglio di Classe e d'Istituto. Sospensione dalle lezioni secondo la gravità fino a conclusione dell'anno scolastico e con eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di Stato. Tempestiva convocazione delle famiglie.

Organo competente: docenti e personale scolastico in servizio, Consiglio di Classe, CAED, Consiglio di Istituto, intervento dei servizi sociali.

4. Recidiva di gravi atti di violenza fisica e morale verso persone, animali e cose, con pericolo per l'incolumità degli stessi verificatesi all'interno dell'istituzione scolastica, tale da generare un elevato allarme sociale.

Sanzione: relazione scritta e immediata comunicazione al CAED, alla famiglia, all'autorità di Polizia Giudiziaria e alle autorità sociali di competenza. Convocazione urgente del Consiglio di Classe e d'Istituto. Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di Stato. Tempestiva convocazione delle famiglie.

Organo competente: docenti e personale scolastico in servizio, Consiglio di Classe, CAED, Consiglio di Istituto, intervento dei servizi sociali.

Articolo 5 **SOSTITUZIONE DELLE SANZIONI**

Il Consiglio di Classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni disciplinari di sospensione fino a 15 giorni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o in altre attività con finalità sociali, che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento. In particolare possono essere previste:

- collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile
- riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola
- collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili
- aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola
- predisposizione di materiali didattici (fotocopie, etc.) per gli allievi
- attività utili presso Associazioni di Volontariato sul territorio e/o Istituzioni Religiose

Il Consiglio di Classe darà indicazioni di studio allo studente per evitare che l'allontanamento dalle lezioni danneggi l'allievo. Nelle sospensioni senza obbligo di frequenza il Consiglio di Classe manterrà il contatto con lo studente e la famiglia in modo da facilitare il rientro dello studente nella normale attività della scuola.

Articolo 6

LUOGHI E TEMPI PER L'ATTUAZIONE DELLE SANZIONI

Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengono commesse all'interno dell'edificio scolastico o nelle strette vicinanze dell'istituto, durante le attività curricolari, durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione. Gli organi competenti decidono dopo aver sentito le ragioni dello studente, che può portare prove e testimonianze scritte a sua discolpa.

La sanzione deve essere attuata entro 15 giorni scolastici dall'episodio. Trascorso tale limite temporale la sospensione dalle lezioni non può essere più praticata, mentre restano valide tutte le altre forme: richiamo verbale, richiamo scritto, sostituzione della sanzione con altra attività utile. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalle commissioni d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Articolo 7

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è possibile da parte di chiunque vi abbia interesse fare ricorso davanti all'Organo di garanzia, le cui funzioni e modalità di delibera sono descritte nel regolamento degli organi collegiali. In caso di presentazione di ricorso, l'esecuzione della sanzione e/o della attività alternativa è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.

Articolo 8

IMPUGNAZIONI CONTRO LE DECISIONI DELL'ORGANO DI GARANZIA INTERNO

Contro violazioni delle norme (D.P.R. n. 235 del 21/11/2007), anche eventualmente contenute nel Regolamento Interno d'Istituto, decide in via DEFINITIVA il Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale o un Dirigente da questi delegato. La decisione è assunta previo parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore, designati nell'ambito della comunità scolastica regionale o da un suo delegato. L'Organo di Garanzia Regionale verifica la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti. Il parere dell'Organo di Garanzia Regionale è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Ciascun ufficio scolastico regionale individua con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale. Esso resta in carica per due anni scolastici.

3.5 REGOLAMENTO DISCIPLINARE D'ISTITUTO

PREMESSA

Il Regolamento di disciplina degli alunni fissa l'insieme di quelle norme necessarie per una convivenza civile in cui la libertà è da intendersi come diritto-dovere che si esplica al confine tra esigenze individuali ed esigenze collettive. In tale contesto i docenti e tutto il personale della Scuola si impegnano a dare costante esempio di correttezza formale e sostanziale attraverso il proprio comportamento, nel rispetto della funzione educativa propria di un ambiente scolastico. In particolare, il dialogo ed il confronto sono assunti come valori di riferimento per tutta la comunità scolastica.

Il Regolamento d'Istituto si rifà - anche per quanto di seguito non espressamente riportato - allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 maggio 1998 n. 249 e successive modifiche e integrazioni, e ne recepisce il criterio generale per cui "la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica [...] dove ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio."

Il Regolamento prevede che i diritti e i doveri degli studenti siano noti a tutti i soggetti interessati (docenti, studenti, genitori) e prevede anche le possibilità e i modi attraverso i quali gli stessi soggetti - ciascuno con le prerogative e i doveri del proprio ruolo - possano partecipare alla vita della scuola.

Per quanto concerne la notorietà del presente regolamento, esso è a disposizione di quanti, genitori e studenti, ne facciano richiesta nell'ambito del processo di orientamento alla scelta della scuola superiore. Viene consegnato a tutti gli studenti all'atto della prima iscrizione agli Istituti Superiori Olga Fiorini e Marco Pantani. Alla lettura e alla discussione del presente regolamento sono dedicati dei periodi di lezione nei primi giorni dell'anno scolastico.

A motivo dell'ampia diffusione preventiva del presente regolamento se ne dà dettagliata conoscenza per la sua accettazione integrale ai vari utenti della scuola.

Il Collegio Docenti ha deliberato e approvato il seguente regolamento disciplinare d'Istituto, che è da ritenersi valido in occasione di ogni iniziativa didattica, sia che essa si svolga all'interno degli spazi scolastici sia all'esterno.

Frequenza

Condizione necessaria per il buon andamento della scuola è il rispetto dell'orario. La riforma dell'Istruzione Secondaria Superiore, entrata in vigore dall'anno scolastico 2010/2011, prevede una maggiore rigidità nel rispetto dell'orario di frequenza, che non potrà essere inferiore al 25% del monte ore complessivo annuale di ciascun indirizzo (C.M. n.20 del 4 marzo 2011). Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Le motivazioni accettabili sono le seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- donazioni di sangue

- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Le assenze devono essere motivate da cause di forza maggiore, giustificate immediatamente al rientro in classe, mediante il sistema ScuolaOnline.

Ritardi

I ritardi devono derivare da fatti eccezionali e imprevedibili ed essere giustificati sul sistema ScuolaOnline, entro almeno il giorno seguente.

Tutti gli alunni devono essere presenti in classe al suono della prima campanella alle ore 8:30; sono tollerati ritardi nell'ordine dei 5 minuti, fino al suono della seconda campanella alle ore 8:35. Solo per questa tipologia di ritardo non verranno inviate comunicazioni alle famiglie.

I ritardi successivi alle 8:35 e non oltre le ore 8:50 verranno segnalati a Registro e immediatamente comunicati alle famiglie. Gli alunni che si presentano in classe in ritardo devono essere provvisti di apposita giustificazione rilasciata dalla Segreteria.

Per i ritardi superiori alle ore 8:50, gli alunni saranno ammessi in classe solo se provvisti di apposita giustificazione rilasciata dalla Segreteria. In questo caso l'alunno verrà segnalato assente a Registro per la durata dell'intera prima ora.

Per gli alunni costretti a viaggi particolarmente problematici nel percorso casa/scuola oppure impegnati con attività sportive continuative e giustificate oppure che debbano sottoporsi a visite mediche periodiche sarà possibile richiedere alla Direzione e alla segreteria un permesso di ritardo permanente annuale con apposito modulo inviato all'inizio dell'anno scolastico.

Per gli ingressi successivi alla prima ora, verrà registrato il ritardo fino alla metà del modulo orario (intesa come i primi 25 minuti dal suono della campanella), oltre tale limite verrà segnalata l'assenza per l'intera ora.

I ragazzi che ritardano periodicamente e non per validi motivi **possono non essere ammessi a scuola se non accompagnati dai genitori.**

Uscite anticipate

Le uscite anticipate devono verificarsi per fatti eccezionali e imprevedibili.

Il permesso di uscita anticipata dovrà essere sempre concordato tra famiglie e scuola, e potrà essere concesso esclusivamente per gravi impegni o per uno stato di malessere sopraggiunto. La richiesta di uscita anticipata dalla scuola deve essere inviata tramite e-mail alla segreteria didattica con le modalità fornite dalla stessa. La segreteria provvederà alla segnalazione della richiesta di uscita anticipata sul Registro online. Lo studente, dopo aver verificato con il docente in aula la presenza della comunicazione a registro, potrà uscire dalla scuola come da richiesta del genitore.

La richiesta da parte del genitore può essere fatta su carta libera e deve pervenire in segreteria entro e non oltre le ore 10.00 del giorno stabilito. Richieste pervenute dopo le ore 10.00 dovranno essere valutate ed autorizzate dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

In caso di alunni con comprovati impegni sportivi, le uscite permanenti durante l'ultima ora di lezione saranno autorizzate previo invio da parte della società sportiva di opportuna documentazione su carta intestata.

I genitori potranno fare richiesta di permesso di uscita permanente anche per motivi di trasporto e motivi di salute. Tale richiesta dovrà essere inoltrata alla segreteria all'inizio dell'anno scolastico allegando relativo modulo, insieme alla documentazione che ne certifichi la necessità.

A tal proposito, si ricorda che un numero di assenze cospicuo, pur se autorizzate, metterà necessariamente a rischio l'efficacia del processo di apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, che rimangono invariati e comuni a tutti gli studenti.

Pertanto, sarà compito dello studente concordare e pianificare con i singoli docenti i tempi e le modalità di recupero del programma e di eventuali verifiche e/o interrogazioni perse per entrate/uscite posticipate/anticipate, fermo restando che al termine dell'anno scolastico sarà compito del Consiglio di Classe valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici prestabiliti e per conseguenza, prendere una decisione circa l'esito positivo o negativo dell'anno scolastico stesso.

Per quanto concerne assenze, ritardi, uscite anticipate, la direzione dell'Istituto farà sempre riferimento sia agli studenti sia alla famiglia, anche nel caso di studenti maggiorenni, che hanno ottenuto dai genitori l'autorizzazione a firmare. Ciò è stabilito, oltre che per ovvie ragioni di corresponsabilità formativa, anche in funzione dei contraenti che hanno stipulato il contratto con questo Istituto. L'Istituto s'impegna a informare telefonicamente le famiglie dei ritardi, delle assenze e delle uscite anticipate.

3.6 REGOLAMENTO PALESTRE

Le palestre attualmente in uso agli Istituti Scolastici Superiori Paritari "Olga Fiorini - Marco Pantani" sono:

- Pala Piantanida, viale Gabardi 43
- Palestra oratorio San Luigi, via Vicinale Longù
- Accademia di danza Etoile, via Alba, 18

La "Palestra" è costituita dagli spazi dove si svolge l'attività fisica (anche campi da gioco esterni) e dai locali annessi (esempio: spogliatoio e servizi igienici).

Il percorso per raggiungere la palestra, interno o esterno all'edificio scolastico, avviene durante le ore di lezione e pertanto devono essere rispettati regolamenti d'Istituto e divieti (in particolare divieto di fumo e utilizzo di dispositivi elettronici).

Inoltre, in palestra **è vietato**:

- accedere e/o sostare senza l'autorizzazione e/o la presenza di un docente
- prendere e/o utilizzare attrezzature, palloni, ecc. senza l'autorizzazione del docente e, in ogni caso, utilizzarli in modo scorretto e/o pericoloso
- sedersi sui tavoli del docente o sulle cattedre
- allontanarsi durante le lezioni senza l'autorizzazione del docente
- utilizzare dispositivi elettronici senza l'autorizzazione del docente
- utilizzare un linguaggio scurrile e/o offensivo
- fumare in tutti i locali (vedi Regolamento d'Istituto) e durante il tragitto da e verso il palazzetto

Il mancato rispetto del presente regolamento prevede sanzioni (es: note disciplinari, sospensioni) proporzionate alla gravità dell'accaduto come da Regolamento d'Istituto.

Tutti coloro che usufruiscono della palestra devono portare il materiale richiesto dai docenti e calzare scarpe da ginnastica pulite e ben allacciate. In ogni caso è vietato l'accesso con calzature o altri accessori che possano danneggiare il pavimento e/o le attrezzature.

Durante le attività in palestra ogni studente **deve**:

- indossare abbigliamento idoneo all'attività, privo di fibbie e/o parti metalliche pericolose e adeguato alla temperatura sia interna che esterna
- lo studente deve avere cura dei propri effetti personali: in particolare, ogni studente porterà con sé tutti i suoi effetti personali, riponendoli all'interno della palestra e lasciando vuoti gli spogliatoi al termine del cambio.
- comportarsi in modo disciplinato e rispettoso delle persone e dell'ambiente, anche durante le fasi di gioco
- informare immediatamente il docente in caso di infortunio o di malessere, anche lievi
- riporre, al termine delle attività, le attrezzature utilizzate negli spazi e nei luoghi adibiti
- lasciare i locali e gli ambienti puliti e **segnalare all'inizio delle attività eventi dannosi e/o la presenza di rifiuti di qualsiasi tipo**

La scuola non è responsabile degli effetti personali lasciati negli spogliatoi e in ogni altro spazio della palestra. Pertanto, gli studenti dovranno avere cura di tali effetti personali eventualmente riponendoli in un luogo sicuro indicato dal docente.

3.7 REGOLAMENTO MOBILITÀ STUDENTESCA

3.7.1 REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE

I viaggi d'istruzione sono parte costitutiva della programmazione educativa e didattica in quanto iniziative integrative del percorso formativo, funzionali agli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici presenti nel PTOF.

Le disposizioni vigenti in materia sono contenute nella C.M. n. 253/1991, la C.M. n. 291/1992, nell'OM 132/1990, nella Circolare Ministeriale n. 623/1996, nel Decreto Legislativo n.111/1995. Si ricordano anche le note MIUR 11 aprile 2012, n. 2209 e 3 febbraio 2016, n. 674.

In base alla CM 623 del 12/10/96 si distinguono quattro diverse tipologie di viaggi d'istruzione e visite guidate:

Lezioni itineranti in orario scolastico, finalizzate ad una più efficace integrazione tra scuola e mondo del lavoro, attinenti ai rispettivi indirizzi di studio, ad esempio partecipazione a manifestazioni culturali, concorsi, visite a complessi aziendali, mostre.

Viaggi e visite guidate di uno o più giorni, finalizzati a promuovere una maggiore conoscenza del territorio, dell'Italia o di Paesi esteri, a migliorare la socializzazione e la capacità di autonomia degli studenti.

Stage linguistici, volti all'approfondimento linguistico e culturale.

La programmazione delle uscite didattiche deve essere compatibile con la programmazione di attività scolastiche non rinviabili (es: scrutini, ricevimenti generali, collegio docenti).

Le visite e i viaggi devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi.

Per il conseguimento degli obiettivi, è necessaria da parte dei docenti sia una preventiva e adeguata programmazione didattica e culturale fin dall'inizio dell'anno scolastico sia la predisposizione di materiale didattico per:

- preparare preliminarmente la visita;
- fornire appropriate informazioni durante la visita;
- prevedere modalità attive di fruizione;
- stimolare la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e/o suggerire iniziative di approfondimento delle esperienze stesse.

Le uscite didattiche devono essere approvate dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico e inserite nella programmazione didattica della classe. Potranno essere effettuate uscite non presenti nella programmazione iniziale, solo in caso di eventi, mostre e manifestazioni non prevedibili ad inizio anno, e comunque sempre previa approvazione del CDC.

Il docente proponente deve individuare gli accompagnatori sulla base delle disponibilità espresse ad inizio anno, tenendo conto della ratio 1/15 o comunque non inferiore a 2 per gruppo per i viaggi all'estero.

La Commissione Viaggi di Istruzione vaglia le proposte e la possibilità di effettuare abbinamenti delle classi. È comunque auspicabile che non vengano effettuati viaggi di istruzione di più giorni a cui partecipi solo una classe, in riferimento anche al numero di accompagnatori che non sia inferiore a 2.

La fattibilità dell'uscita dipende dall'adesione di almeno 2/3 della classe. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, essendo esperienze integranti la proposta formativa della scuola, hanno la stessa valenza delle altre attività scolastiche; la non partecipazione obbliga gli alunni a frequentare regolarmente la scuola.

Per le procedure di richiesta e approvazione, si rimanda alla sezione procedure del presente documento.

3.7.2 REGOLAMENTO MOBILITÀ INTERNAZIONALE

INTRODUZIONE E PREMESSE LEGISLATIVE

Nel mese di Aprile 2013 il MIUR ha emesso la nota prot. 843 intitolata "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" volta a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto", in particolare recita:

“La normativa scolastica italiana sostiene le esperienze di studio all'estero e regola il riconoscimento degli studi effettuati all'estero ai fini della riammissione nella scuola italiana”, pertanto a livello ordinamentale le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti sono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione.

Inoltre la nota ministeriale chiede alle scuole di facilitare le esperienze di scambi, concordare un piano di apprendimento centrato sullo studente e stabilire un contratto formativo, riammettere i ragazzi alla classe successiva al loro rientro non sottoponendoli ad esami di idoneità previsti per casistiche diverse dagli scambi, procedere alla valutazione degli stessi in base alle conoscenze disciplinari (sviluppate in Italia e all'estero), ma soprattutto alla creazione di nuove competenze, capacità trasversali e atteggiamenti sviluppati con apprendimenti formali, non formali e informali.

La scuola identifica i contenuti fondamentali, da apprendere durante il soggiorno all'estero, necessari per svolgere serenamente l'anno successivo e permettere allo studente di vivere l'esperienza di full immersion nella scuola estera;

Tale valutazione globale prende in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate nel contratto formativo sottoscritto prima della partenza e, se necessario, prove integrative. Esclude la necessità di ottenere dichiarazioni consolari a meno che non si tratti di titoli di studio ottenuti dall'alunno all'estero.

Per le procedure di richiesta di mobilità internazionale, approvazione e riammissione al termine del soggiorno, si rimanda alla sezione procedure del presente documento.

3.8 REGOLAMENTO STUDENTI UDITORI

Nell'ottica del contrasto alla dispersione scolastica, in considerazione di situazioni meritevoli di particolare attenzione da parte del sistema di istruzione e formazione, in mancanza di una norma in tale direzione e considerato il D.P.R. 275/99, il quale offre alle singole scuole la possibilità di intervenire, sotto il profilo didattico ed organizzativo, per orientare le strategie educative in direzione delle specifiche esigenze del territorio di riferimento, gli Istituti Superiori Olga Fiorini & Marco Pantani garantiscono l'opportunità di sostegno e orientamento agli studenti che intendono prepararsi agli esami di idoneità o di Stato e favoriscono l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio permettendo un'esperienza di scolarizzazione.

A tal fine, è istituita presso i nostri Istituti la figura dell'uditore e si delibera quanto segue.

Articolo 1: Principi generali

- a. La scuola, in via eccezionale e previa valutazione dei casi, dà la possibilità di iscrizione come studenti uditori, per coloro che siano in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione alla scuola stessa o siano in possesso di un titolo di studio idoneo e che intendano iscriversi all'Istituto nell'anno scolastico successivo.
- b. L'ammissione alle lezioni è subordinata alla delibera da parte del Coordinatore delle attività educative e didattiche sentito il Coordinatore di Classe interessato.
- c. Lo studente Uditore può essere ammesso anche nel corso dell'anno.
- d. L'ammissione è condizionata dal rispetto della normativa riguardante la sicurezza sul posto di lavoro con particolare riguardo alle scuole; all'atto dell'iscrizione viene fornita copia del Regolamento di Istituto e del Regolamento Studente Uditore.
- e. Non sono ammessi uditori nelle classi quinte, salvo il caso eccezionale di studenti provenienti dal sistema di formazione regionale.

Articolo 2: Condizioni e requisiti per essere ammessi come uditori

- a. Per essere ammessi come uditori è necessario essersi ritirati dalla scuola frequentata in precedenza nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa.
- b. Per essere ammesso, l'uditore o i tutori presentano domanda al Coordinatore delle attività educative e didattiche che, sentito il coordinatore di classe, tenuto conto della capienza delle aule e di ogni altro elemento che possa ostare all'accettazione della stessa, dispone, esercitando il proprio potere discrezionale, l'ammissione o la non ammissione dello studente uditore.
- c. Ai fini dell'ammissione, in qualità di uditore, sarà considerato titolo preferenziale il possesso di curriculum scolastico affine al corso di studi che intende seguire.

d. Allo studente uditor è permesso partecipare alle uscite didattiche, ai viaggi d'istruzione e ad attività assimilabili ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Articolo 3: Adempimenti dello studente uditor

a. Lo studente uditor ha la facoltà di assistere alle lezioni impartite all'interno della classe a cui viene assegnato, senza che ciò pregiudichi la regolare attività didattica riferita agli allievi regolarmente iscritti. A sua richiesta, l'uditor ha inoltre facoltà di sostenere prove di verifica anche se queste ultime saranno eventualmente valutate solo a scopo didattico al fine di promuovere nello studente la consapevolezza dei progressi effettuati. Le valutazioni di cui sopra saranno registrate dai docenti con lo scopo di renderne edotti i genitori/tutori, pur non essendoci un obbligo legale di registrazione e di comunicazione alla famiglia in merito alle verifiche. Possono partecipare ai corsi di recupero previa autorizzazione del Coordinatore delle attività didattico ed educative.

b. L'uditor deve presenziare alle lezioni per l'intero arco della giornata, secondo l'orario di lezione o secondo gli accordi presi col Consiglio di Classe tranne che per documentabili circostanze o problemi di salute. Il docente annoterà sul registro l'assenza giornaliera dell'uditor e l'entrata e l'uscita dello stesso se non coincidenti con l'inizio e il termine delle lezioni. Non è richiesta la giustificazione di assenze.

Articolo 4: Obblighi dell'uditor

a. Lo studente uditor è obbligato a rispettare le prescrizioni sancite nel Regolamento d'istituto e le istruzioni impartite dai docenti della classe durante le lezioni.

b. In caso di richiami o annotazioni disciplinari, il Consiglio di Classe potrà valutare la sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni; in caso di recidiva potrà essere deliberata la definitiva esclusione dalle lezioni.

c. Anche nel caso di modalità didattica a distanza o digitale integrata, l'alunno uditor dovrà impegnarsi a rispettare tutte le regole comuni.

3.9 REGOLAMENTO ORGANI COLLEGIALI

Art. 1 - Costituzione degli Organi Collegiali

Gli Istituti Scolastici Superiori Paritari Olga Fiorini-Marco Pantani per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastiche ed educative della Scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie e al D.lgs. 297/1994 Testo unico istruzione, istituisce i seguenti organi collegiali, la cui attività è definita dal presente regolamento:

1. Consiglio d'Istituto
2. Collegio dei docenti
3. Consiglio di Classe
4. Organo di Garanzia

3.9.1 IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 2 - Finalità istituzionali

Il Consiglio di Istituto ha la finalità di coinvolgere nella gestione della vita scolastica tutte le componenti che ad essa prendono parte.

Il Consiglio svolge le funzioni specificate nell'articolo 6 del presente regolamento, fatte salve le competenze dell'Ente Gestore, del Collegio docenti e dei Consigli di classe.

Art. 3 – Composizione

Il Consiglio d'Istituto (C.d.I.) è composto da:

- Direttore dell'Istituto, rappresentante legale dell'Ente Gestore o suo delegato
- Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche (CAED)
- sei rappresentanti dei docenti

- sei rappresentanti dei genitori
- due rappresentanti degli studenti

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del C.d.I., a titolo consultivo, gli specialisti che operino nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento ed anche altri esperti esterni, a giudizio del Presidente o dietro richiesta di almeno un terzo dei membri del Consiglio.

Il Consiglio di Istituto è presieduto dal Direttore, in quanto primo responsabile e garante, nei confronti dell'Ente Gestore, dell'indirizzo educativo.

Art. 4 - Modalità di nomina delle componenti

- Il Direttore dell'Istituto e il CAED sono nominati di diritto.
- I rappresentanti dei docenti sono nominati nel Collegio docenti su proposta del CAED.
- I rappresentanti dei genitori sono nominati a partire da una graduatoria, che viene stilata al rinnovo dei componenti del Consiglio di Istituto e aggiornata annualmente. Tale graduatoria viene redatta sulla base delle votazioni effettuate ogni anno scolastico per le elezioni dei rappresentanti dei genitori per le classi dell'istituto. Al fine di assicurare la piena rappresentanza di ogni differente indirizzo verrà creata una graduatoria separata per ciascuno di essi nella quale figureranno i rappresentanti delle classi terze in base al numero delle preferenze ottenute, seguiti in ordine decrescente dai rappresentanti delle classi seconde, delle classi prime e delle classi quarte con eguali modalità.

Ogni anno la graduatoria verrà aggiornata in base alle elezioni dell'anno scolastico corrente, in modo da cancellare i nominativi dei genitori non più aventi diritto.

- I rappresentanti degli studenti nominati nel C.d.I. coincidono con i rappresentanti di istituto alla consulta provinciale, eletti dagli studenti di ogni classe dell'istituto. La durata di tale nomina è annuale; i rappresentanti degli studenti rimangono in carica fino a successive elezioni. In caso di vacanza nella nomina, dovuta a trasferimento o termine del percorso di studi di uno o entrambi i rappresentanti, verrà nominato ad interim lo studente immediatamente successivo nella graduatoria stilata sulla base del numero di votazioni ottenuto alle elezioni dell'a.s. precedente.

Art. 5 - Funzioni del Presidente

Il Presidente del C.d.I. individua, tra i membri del C.d.I., un segretario, con il compito di redigere e leggere i verbali delle riunioni e di coadiuvarlo nella preparazione e nello svolgimento delle riunioni consiliari e di provvedere alla pubblicazione e alla comunicazione delle delibere del Consiglio stesso, e un Vicepresidente, che ne faccia le funzioni in caso di impedimento o di assenza del presidente stesso.

Spetta al Presidente convocare e presiedere le riunioni del C.d.I., stabilire l'ordine del giorno secondo le proposte pervenutegli.

Art. 6 – Competenze del Consiglio di Istituto

Il C.d.I., fatte salve le competenze specifiche del Gestore, del Collegio Docenti e dei Consigli di classe, esplica funzioni di impulso, di proposta e di verifica, su quanto concerne l'organizzazione della vita e dell'attività della scuola. Nello specifico, il C.d.I.:

- collabora con la Direzione all'attuazione della linea educativa della scuola;
- prende visione del regolamento interno dell'Istituto;
- prende visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in ordine alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;
- delibera, con la Direzione e il Collegio Docenti, l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze della scuola;
- avalla i progetti e le iniziative dell'Istituto;
- avanza proposte per l'acquisto, il rinnovo o la conservazione di attrezzature tecnico – scientifiche e sussidi didattici;
- verifica annualmente le attività svolte;

- nomina i componenti dell'Organo di Garanzia.
- valuta provvedimenti disciplinari per comportamenti gravi che richiedano una sospensione dalle attività didattiche per un periodo superiore ai 15 giorni, come indicato nel regolamento disciplinare presente nel P.T.O.F sulla base di quanto stabilito dall'art. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e secondo l'interpretazione fornita nella circolare 3602/2018 del MIUR.

Art. 7 - Durata in carica del Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio, successivo all'elezione dei nuovi rappresentanti.

I consiglieri che, nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti (es. rappresentanti di classe i cui figli terminano il percorso scolastico, rappresentanti dei docenti dimissionari) verranno sostituiti dagli aventi titolo a entrare nel C.d.I.

Art. 8 - Convocazioni, ordini del giorno, riunioni, delibere

Il C.d.I., di norma, è convocato tre volte all'anno dal Presidente mediante avviso scritto, con l'Ordine del giorno; la convocazione può anche essere richiesta da almeno un terzo dei componenti. Il Presidente provvede a far pervenire ai Consiglieri la convocazione unitamente all'ordine del giorno almeno 10 giorni prima della data fissata; le riunioni avranno luogo nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

Eventuali proposte di integrazione all'ordine del giorno devono essere presentate al Presidente almeno 5 giorni prima della riunione. Nessuna proposta può essere fatta contestualmente al C.d.I.; eventuali temi emersi nel punto "varie ed eventuali" sono rimandati alla seduta successiva. L'ordine del giorno viene concordato dal Presidente con il CAED. Il Presidente invierà l'elenco completo "dell'ordine del giorno" ai Consiglieri almeno 5 giorni prima della riunione. Qualora nell'ordine del giorno fosse incluso l'esame di qualche altro documento, questo deve essere trasmesso in copia ai Consiglieri unitamente all'ordine del giorno.

Le delibere del C.d.I. sono adottate a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La votazione è segreta. Le delibere del C.d.I., per estratto, vengono comunicate, per opera del presidente, all'Ente Gestore.

Art. 9 - Compiti dei rappresentanti dei genitori in quanto membri del Consiglio di Istituto

I rappresentanti dei genitori:

- devono presenziare alle riunioni del Consiglio d'Istituto di cui sono membri in virtù della loro elezione a rappresentanti;
- devono farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità delle classi appartenenti all'indirizzo di studi da essi rappresentato presso il Consiglio d'Istituto o gli insegnanti;
- sono tenuti a informare i genitori che rappresentano sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- devono informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo docente o dal Consiglio di Istituto;
- possono promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresentano;
- devono tenersi aggiornati riguardo la vita della scuola;
- sono tenuti a conoscere il Regolamento di Istituto;
- sono tenuti a conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola.

I rappresentanti dei genitori NON possono:

- occuparsi e farsi portavoce di casi singoli;
- trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento).

Art. 10 - Compiti dei rappresentanti degli studenti in quanto membri del Consiglio di Istituto

I rappresentanti degli studenti:

- devono presenziare alle riunioni del Consiglio d'Istituto di cui sono membri in virtù della loro elezione a rappresentanti;
- devono farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità delle classi dell'istituto presso il Consiglio d'Istituto o gli insegnanti;
- sono tenuti ad informare gli studenti che rappresentano sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- possono promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica gli alunni che rappresentano;
- devono tenersi aggiornati riguardo la vita della scuola;
- sono tenuti a conoscere il Regolamento di Istituto;
- sono tenuti a conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola.

I rappresentanti degli studenti NON possono:

- occuparsi e farsi portavoce di casi singoli;
- trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento).

Art. 11 - Compiti dei rappresentanti dei docenti in quanto membri del Consiglio di Istituto

I rappresentanti dei docenti:

- devono presenziare alle riunioni del Consiglio d'Istituto di cui sono membri in virtù della loro elezione a rappresentanti;
- devono farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità delle classi dell'istituto presso il Consiglio d'Istituto o gli insegnanti;
- devono tenersi aggiornati riguardo la vita della scuola;
- sono tenuti a conoscere il Regolamento di Istituto;
- sono tenuti a conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola.

I rappresentanti dei docenti NON possono:

- occuparsi e farsi portavoce di casi singoli;
- trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola.

3.9.2 IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 12 - Composizione e riunioni

Il Collegio dei Docenti è composto da tutto il personale docente, operante nei singoli indirizzi.

È presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Esercita le funzioni di Segretario un docente, designato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche, che redige il verbale di ogni riunione.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il Coordinatore delle attività educative e didattiche ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, comunque almeno una volta a quadrimestre. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Art. 13 - Competenze

Il Collegio dei Docenti:

- a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare, quale organo tecnico, approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- b) cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabilito dallo Stato, gli interventi, le attività e la programmazione didattica alla specificità di ogni indirizzo e del contesto socio-culturale del territorio. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante nel quadro delle linee fondamentali indicate dal P.T.O.F. (Piano triennale dell'Offerta Formativa);
- c) approva l'adozione dei libri di testo, sentito il Consiglio di Classe;
- d) adotta e promuove iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;
- e) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- f) elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;
- g) nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Classe.

3.9.3 IL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 14 - Composizione

Il Consiglio di Classe è composto dai Docenti assegnatari di cattedra delle singole classi, eventuali docenti di sostegno e dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

Il Consiglio di Classe, esclusi quelli valutativi a cui partecipano esclusivamente i Docenti assegnatari di cattedra, può essere aperto anche ai due rappresentanti dei genitori e ai due rappresentanti degli studenti eletti nell'assemblea di classe di inizio anno scolastico.

Il Consiglio di Classe è presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche o da un docente suo delegato (il Coordinatore di Classe). Si riunisce su convocazione del Coordinatore delle attività educative e didattiche, tramite comunicazione scritta comprensiva dell'ordine del giorno.

Durante la prima riunione, i docenti eleggono un Segretario del Consiglio che avrà il compito di redigere i verbali delle sedute del Consiglio.

Al Consiglio di Classe possono partecipare, qualora la loro presenza sia ritenuta necessaria e a discrezione del CAED o suo delegato, anche figure interne o esterne all'istituto che durante l'anno scolastico prendono parte alle attività educative o didattiche della classe (e.g. docenti madrelingua, esperti, psicoterapeuti, ...). Tali figure non partecipano alle votazioni del Consiglio.

Possono, infine, partecipare anche i docenti coordinatori di indirizzo, in qualità di supervisori.

Art. 15 - Competenze

Il Consiglio di Classe si riunisce almeno quattro volte all'anno in ore non coincidenti con l'orario scolastico col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Il Consiglio di Classe può altresì esprimersi riguardo ad altri argomenti legati al buon funzionamento delle classi (programmi di studi, disciplina, rendimento della classe) e proporre eventuali soluzioni agli organi competenti. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e quelle relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di Classe con la sola diretta partecipazione dei docenti.

Il Consiglio di Classe esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico- psico - pedagogici e di orientamento.

Il Consiglio di Classe valuta periodicamente l'andamento didattico e disciplinare dei singoli studenti alla metà e al termine di ogni quadrimestre.

Art. 16 - Seduta straordinaria del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe si può riunire in seduta straordinaria per le seguenti motivazioni:

- discutere in merito a problematiche improvvise e urgenti relative all'andamento didattico educativo della classe, che richiedano eventuali revisioni della progettazione;
- approvare iniziative didattiche non inserite nel piano di lavoro e che abbiano carattere di urgenza;
- prendere visione della documentazione riservata per studenti con bisogni educativi speciali pervenuta in corso d'anno e valutare le misure da mettere in atto (esempio: stesura di PDP o PEI);
- discutere in merito a comportamenti contrari al regolamento di istituto messi in atto da singoli o gruppi di studenti secondo quanto previsto dal regolamento disciplinare contenuto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base di quanto stabilito dall'art. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e secondo l'interpretazione fornita nella circolare 3602/2018 del MIUR.

In quest'ultima circostanza, il Consiglio di Classe si riunisce nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva e conseguente surroga. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza. Si precisa che non è richiesto il collegio perfetto quindi la presenza di tutti i componenti. Si precisa altresì che per il Consiglio di Classe non è richiesto un numero minimo di presenti perché il consiglio sia valido. In ogni caso si esclude che i membri assenti debbano essere sostituiti.

Il Consiglio di Classe straordinario viene riunito dal CAED con almeno tre giorni di anticipo sulla data della convocazione e comunque, quando il consiglio è riunito in relazione ad un accadimento specifico, non oltre i quindici giorni dall'evento stesso. Lo svolgimento della seduta avviene preferibilmente in presenza; qualora sussistano motivate condizioni, la stessa può essere convocata in toto o in parte da remoto.

Lo svolgimento del Consiglio di Classe straordinario, a cui partecipa la sola componente docenti, prevede una prima fase di esposizione e discussione dell'ordine del giorno a cui segue una seconda fase nella quale si assumono le decisioni del caso. Solo nell'eventualità in cui il consiglio straordinario è convocato per discutere di comportamenti contrari al regolamento di istituto, ad una prima fase cui partecipa la sola componente docenti, segue la riunione del consiglio nella sua forma allargata che provvederà anche all'audizione del o degli studenti coinvolti nei fatti in esame (e dei genitori in caso di studenti minorenni). Al termine della discussione il Consiglio di Classe assume a maggioranza una decisione in merito ad eventuali provvedimenti da adottare e la comunica ai diretti interessati.

3.9.4 L'ORGANO DI GARANZIA

Art. 17 - Finalità e compiti

L'Organo di Garanzia, istituito ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), come modificato dal DPR 235/07, si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

Le sue funzioni sono:

- a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano insorgere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o di chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Art. 18 - Composizione

1. L'Organo di Garanzia è composto da:

- Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche (CAED)
- due docenti, designati dal Consiglio d'Istituto, tra i docenti membri del Consiglio d'Istituto;
- un genitore, designato dal Consiglio d'Istituto, tra i genitori membri del Consiglio d'Istituto;
- uno studente, designato dal Consiglio d'Istituto, tra gli studenti membri del Consiglio d'Istituto;
- il Consiglio di Istituto elegge, altresì, un membro supplente per la componente dei genitori, un membro supplente per la componente dei docenti e un membro supplente dell'alunno/a che subentrano ai membri effettivi in caso di incompatibilità.

2. I componenti dell'O.G. restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto che li ha designati.
3. La presidenza spetta al C.A.E.D.
4. Il genitore componente dell'O.G. non può partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla stessa classe del proprio figlio.
5. Gli insegnanti componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a sanzioni emanate da un Consiglio di Classe di cui facciano parte.
6. Lo studente componente dell'O.G. non può partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla propria classe.
7. Nel caso si verifichi una di tali situazioni di cui ai punti 4, 5 e 6 dell'art. 14 del presente Regolamento, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.
8. La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti designato dal Presidente.

Art. 19 - Modalità e criteri di funzionamento generali

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal CAED.
2. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo, sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.
3. Lo svolgimento della seduta dell'O.G. avviene preferibilmente in presenza. Qualora sussistano motivate condizioni, la stessa può essere convocata in toto o in parte da remoto.
4. Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza in quanto membro dell'organo di garanzia e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'O.G.
5. Le deliberazioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione palese nella quale non è ammessa l'astensione e il cui esito sarà citato nel verbale. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
6. Le deliberazioni sono valide quando sono presenti tutti i membri dell'O.G., effettivi o supplenti. In caso ciò non fosse possibile, per assenza di un membro, l'O.G. viene riconvocato alla prima data utile.
7. L'eventuale assenza di uno dei membri dell'O.G. deve essere comunicata in forma scritta al Presidente entro il giorno successivo alla convocazione.

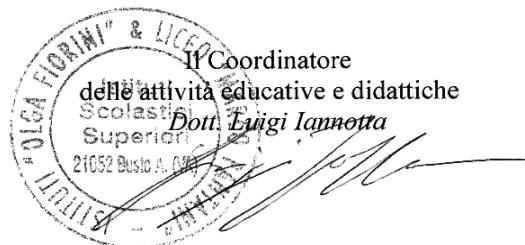
Art. 20 - Ricorsi per le sanzioni disciplinari

1. Il ricorso avverso a una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina, può essere presentato da uno dei genitori dello studente interessato o dallo stesso solo se maggiorenne, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti l'accaduto.
2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria didattica entro il termine prescritto di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termini non saranno, in nessun caso, accolti.
3. Ricevuto il ricorso, il Presidente provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie della famiglia, del Consiglio di Classe o di chi sia stato coinvolto o citato.
4. Il materiale reperito viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.
5. L'O.G. si riunisce entro i dieci dalla presentazione dell'istanza e può disporre l'audizione di chi propone il ricorso o di chiunque ne abbia interesse. Eventuali testimonianze sono messe a verbale.
8. L'O.G. può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata.
9. L'O.G. provvederà ad informare della decisione il Consiglio di Classe e la famiglia mediante un atto formale entro cinque giorni dalla delibera.

Art. 21 - Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, discusso e approvato dai rappresentanti delle varie componenti della Comunità scolastica e ratificato dall'Ente Gestore, entra in vigore nell'anno scolastico 2022/23.

Il Coordinatore
delle attività educative e didattiche
Scolastico Superiore
Dott. *Luigi Iannotta*
21052 Busio A. CN



Via Varzi, 16 - Busto Arsizio (VA)
Tel. 0331 624 318 (int.1)

www.acof.it

